



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE E CURA DEL
PATRIMONIO VEGETAZIONALE DEL COMUNE DI BARANZATE**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

AREA GESTIONE TERRITORIO – U.O. PROGETTAZIONE, LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

**PROGETTISTA E
TECNICO INCARICATO:**

Arch. Riccardo Russo

**RUP
RESPONSABILE AREA
AREA GESTIONE TERRITORIO
Arch. Sonia Pagnacco**



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

STRUTTURA DEL CAPITOLATO

Per avere una completa conoscenza dei termini e condizioni che regolano l'appalto è necessario prendere visione di tutti gli elaborati che ne fanno parte.

Il Capitolato Speciale d'Appalto Parte Generale deve intendersi complementare del Capitolato d'appalto Specifico. Il Capitolato Speciale d'Appalto è stato realizzato tenendo conto dei vincoli normativi, amministrativi e regolamentari, della legislazione specifica, nonché delle esigenze di carattere tecnico/amministrative generali, mentre le particolari prescrizioni che descrivono il servizio e le prescrizioni tecniche relative alle prestazioni sono indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto Specifico. Il presente capitolato è stato redatto tenendo conto del DM n. 63 del 10 marzo 2020 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico"

Ogni eventuale incongruenza o conflitto interpretativo, sarà interpretato nel modo più favorevole per l'Amministrazione e verrà definito in modo inappellabile dal Responsabile del Procedimento.



Indice Capitolato

DEFINIZIONI	5
PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	6
CAPO I – OGGETTO DELL'APPALTO	6
ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO E LUOGO	6
ART. 2 DURATA DELL'APPALTO	6
ART. 3 CORRISPETTIVO	6
CAPO II- DISCIPLINA CONTRATTUALE	7
ART.4 – STIPULA ED INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO.....	7
ART. 5 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	8
ART. 6 - DISPOSIZIONI PARTICOLATI RIGUARDANTI L' APPALTO	9
ART. 7 - FALLIMENTO DELL' APPALTATORE	9
ART. 8 - SUBAPPALTO.....	9
CAPO III – CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI	9
ART. 9 - ENTITA' DELL'APPALTO E MODALITA' DI CONTABILIZZAZIONE.....	10
ART. 10 – PAGAMENTI E OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI.....	10
ART. 11 – VARIAZIONI DEL SERVIZIO – DETERMINAZIONE DI NUOVI PREZZI.....	11
ART. 12 - RITARDI NEI PAGAMENTI	12
ART. 13 - PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI	12
CAPO IV – ONERIA CARICO DELL' APPALTATORE E OSSERVANZA DI NORME	12
ART. 14 - ONERI E OBBLIGHI DELL' APPALTATORE	12
ART. 15 – GARANZIE – CAUZIONE DEFINITIVA	13
ART. 16 – RIDUZIONE DELLE GARANZIE.....	14
ART. 17 – ASSICURAZIONE	14
ART. 18 – RESPONSABILITA' DELL' APPALTATORE.....	15
ART. 19 – ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA	16
ART. 20 – OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO.....	18
ART. 21 – PERSONALE DELL' APPALTATORE	19
CAPO V- ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	19
ART. 22 – AVVIO DEL SERVIZIO	19
ART. 23 – DELEGA DI RAPPRESENTANZA	20
ART. 24 – ORDINE DA TENERSI NELL' ANDAMENTO DEL SERVIZIO	20
ART. 25 – ORARIO DI SERVIZIO PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' - REPERIBILITA'	20
ART. 26 – SOSPENSIONE E RIPRESA DEL SERVIZIO	21
ART. 27 – CONTROLLO DELLE ESECUZIONI – MODALITA' DI CONTESTAZIONE DEL SERVIZIO.....	21
ART. 28 – PENALI	22
ART. 29 – VERIFICA DELLA CONFORMITA' DELL' ESECUZIONE DEL SERVIZIO	24
ART. 30 – DANNI DI FORZA MAGGIORE.....	24
ART. 31 – SCIOPERI E CAUSE DI FORZA MAGGIORE	24
ART. 32 – PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI RECUPERO – RINVENIMENTI.....	24
CAPO VI – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E CONTROVERSIE	25
ART. 33 - IPOTESI DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	25
ART. 34 - SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA' DI CONVENZIONE CONSIP.....	25
ART. 35 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI	25
ART. 36 – CONTROVERSIE	25
PARTE SECONDA - NORME TECNICHE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI.....	26



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

<u>CAPO I – NORME TECNICHE GENERALI DA APPLICARE PER L'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI.....</u>	<u>26</u>
ART. 37 - MISURAZIONI.....	26
ART. 38 - MODIFICAZIONE DELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO.....	26
ART. 39 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO - specifiche tecniche.....	26
ART. 40 - MEZZI ED ATTREZZATURE.....	30
ART. 41 - OPERE PROVVISORIALI E DI SEGNALAZIONE.....	31
<u>CAPO II - DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI E MODALITÀ DI ESECUZIONE.....</u>	<u>31</u>
ART. 42- MANUTENZIONE ORDINARIA TAPPETI ERBOSI.....	31
ART. 43 - MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE SIEPI.....	32
ART. 44 - MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI ARBUSTI.....	32
ART. 45 - MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE ALBERATURE.....	32
ART. 46 - MANUTENZIONE ORDINARIA FIORIERE E GIARDINI ORNAMENTALI.....	33
ART. 47 - ASPORTAZIONE DI FOGLIE DA PRATI ERBOSI.....	33
ART. 48 – VERIFICA STABILITÀ ALBERATURE.....	33
ART. 49 - PREVENZIONI PER IL CONTENIMENTO DELLE FITOPATIE.....	33
ART. 50 - TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI (a misura).....	34
ART. 51 – ABBATTIMENTI (a misura).....	34
ART. 52 - BORDI STRADALI.....	35
<u>CAPO III – ALTRE LAVORAZIONI.....</u>	<u>34</u>
ART. 53 - INTERVENTI DI EMERGENZA (a misura).....	34
ART. 54 - REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI (a misura).....	34
ART. 55 – CONCIMAZIONI E CONSERVAZIONE DEGLI STRATI FERTILI DEL SUOLO (a misura).....	41
ART. 56 – IRRIGAZIONI.....	41
ART. 57 – BONIFICA DI AREE PER CANI (a misura).....	42
ART. 58 – MANUTENZIONE DI ATTREZZATURE GIOCHI PARCHI E SCUOLE (a misura).....	42
<u>CAPO IV – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE.....</u>	<u>42</u>
ART. 59 - GARANZIA DI ATTECCHIMENTO DELLE PIANTE E DI CONFORMITÀ DEI TAPPETI ERBOSI.....	42
ART. 60 - PULIZIA DELL'AREA DI CANTIERE.....	43
ART. 61 - TRASPORTO A DISCARICA E SMALTIMENTO MATERIALI DI RISULTA E DI RIFIUTO.....	43
ART. 62 – GESTIONE DEI CANTIERI.....	43
<u>PARTE TERZA - INDIVIDUAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI.....</u>	<u>44</u>
ART. 63 –INTERVENTI ANNUALI.....	44
<u>PARTE QUARTA - AGGIORNAMENTO INVENTARIO PATRIMONIO VERDE.....</u>	<u>46</u>
ART 64 - AGGIORNAMENTO INVENTARIO PATRIMONIO VERDE COMUNALE.....	46
ART 65 – FACOLTA' DI SURROGARE NEL CONTRATTO DI APPALTO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	47
ART- 66 -PROPRIETA' DEI DATI.....	48



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

DEFINIZIONI

"Allegati alla fatturazione": si intende l'insieme dei documenti, prodotti e firmati dall'Assuntore, che devono essere presentati come parte essenziale del servizio al Responsabile del procedimento, la cui mancata, insufficiente o disordinata presentazione da parte dell'Assuntore non permette il pagamento del servizio alle scadenze previste.

"Anagrafe": si intende la formazione e l'aggregazione in modo sistematico dei dati identificativi e descrittivi tecnici, funzionali, tipologici e prestazionali relativi al patrimonio verde e l'aggiornamento del loro stato in funzione degli interventi eseguiti.

"Appalto/Affidamento": l'affidamento dei servizi descritti nel seguito.

"Assuntore o Appaltatore o Affidatario": l'Impresa, costituita nella forma di società commerciale prevista dalla legge, o la Ditta individuale, o l'Associazione temporanea di imprese (ATI) o la Cooperativa, o il Consorzio di Cooperative, o la Società Consortile oppure G.E.I.E. (Gruppo Economico d'Interesse Europeo) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991 n° 240, al quale sia stato aggiudicato l'appalto dei servizi. "Attività": l'attività che si svolge sul territorio in forma organizzata sotto la direzione di un responsabile/titolare/gestore dell'attività.

"Canone": si intende il corrispettivo forfetario per un servizio di cui sia possibile individuare una serie di prestazioni tutte compensate dal canone.

"Commessa": è la divisione di un ordinativo, fatta dall'Assuntore, per gestire interventi diversi (ad es. squadre diverse) all'interno di un intervento.

"Committente o Stazione Appaltante o Amministrazione": Amministrazione Comunale di Baranzate. "Correttivo d'asta": si intende il ribasso unico, espresso in percentuale, offerto dall'Assuntore ed accettato dal Committente con l'atto di aggiudicazione sui prezzi comunque contenuti nel Capitolato, sui canoni, sulle prestazioni una tantum, ecc.

"Direttore dell'esecuzione del contratto": figura tecnica del committente da individuarsi, a cura del Responsabile del procedimento, su cui fare riferimento per tutte le operazioni manutentive, in quanto responsabile di una determinata attività.

"Esecutori": si intendono i singoli od i gruppi di lavoro che eseguono gli interventi.

"Gestione tecnica": si intendono le prestazioni che servono per il buon funzionamento dell'appalto, e che esulano dall'organizzazione operativa e di esecuzione degli interventi, ed ogni altra prestazione tecnica richiesta dal Capitolato e non compensata in altre voci specifiche di elenco prezzi.

"Gestore del servizio": si intende la struttura dell'Assuntore che interfaccia la struttura comunale che fa capo al Responsabile del procedimento.

"Intervento programmabile": si intende un intervento che si può pianificare; e può essere: "Periodico" quando previsto a cadenza prefissata;

"Programmato" quando entra a far parte di un programma di lavoro.

"Manutenzione riparativa": si intende una serie di interventi compresi in una gestione unitaria con lo scopo di assicurare la fruibilità, la sicurezza e la conservazione del valore patrimoniale delle aree verdi interessate, e che comprendono tutti gli interventi necessari allo scopo.

Il concetto di "manutenzione riparativa" è applicabile a tutta quella famiglia di servizi manutentivi periodici e aperiodici che hanno come finalità la conservazione dello stato del patrimonio verde verificata al momento della presa in consegna da parte dell'Assuntore. Quindi le manutenzioni riparative sono destinate al ripristino delle diverse anomalie ed alla conservazione del patrimonio verde nella sua condizione di partenza. "Manutenzione programmata": si intende l'attività manutentiva eseguita con strategie predittive o preventive. In questo caso l'Assuntore deve orientare la manutenzione alla preservazione dei beni con interventi preordinati (manutenzione preventiva) ovvero all'osservazione sistematica delle aree verdi allo scopo di promuovere provvedimenti generali tendenti a garantire la rispondenza dei sistemi ai reali fabbisogni (manutenzione predittiva).

"Manutenzione su richiesta": sono tali tutti gli interventi manutentivi finalizzati alla:

- eliminazione di anomalie, essenziale alla corretta funzionalità del patrimonio verde, comunque precedenti alla firma del «verbale di presa in consegna»;
- eliminazione di anomalie, essenziali alla corretta funzionalità del verde pubblico, venutesi a creare per fattori non connessi con le prestazioni manutentive ordinarie in corso, anche se non preesistenti alla firma del «verbale di presa in consegna»;
- stesura di progetti finalizzati al restauro e alla sistemazione di parti o settori omogenei di un'area verde per interventi non previsti, ma richiesti dal Committente durante il corso dell'Appalto.
- "Manutenzione preventiva": manutenzione eseguita a intervalli predeterminati o in accordo a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di degrado del patrimonio verde.

"Manutenzione predittiva": manutenzione effettuata a seguito dell'individuazione e della misurazione di uno o più parametri e dell'extrapolazione secondo i modelli appropriati del tempo residuo prima dell'anomalia. "Manutenzione ciclica": manutenzione preventiva periodica in base a cicli di utilizzo predeterminati. La manutenzione ciclica è un tipo di



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

manutenzione programmata in cui il piano temporale si esprime in funzione dei cicli di utilizzo più appropriati (tempi di funzionamento, chilometri, battute, ecc.).

“Ordine di servizio o Ordinativo”: l’ordine di servizio dato dal Responsabile unico del procedimento o suo delegato all’Assuntore, in genere per via informatica e seguendo una procedura prestabilita.

“Pronto Intervento”: si intende un intervento estemporaneo non programmabile eseguito, sia in orario di lavoro che fuori da questo, su ordine del Responsabile unico del procedimento o suo delegato, anche su richiesta degli utenti.

Può avere carattere di:

- “Emergenza”, ovvero un intervento che deve essere iniziato entro due ore dal ricevimento dell’ordine, dando conferma telefonica al Responsabile unico del procedimento, o suo delegato, dal luogo dell’intervento non appena arrivati, relazionandolo anche sull’intervento da fare.
- “Urgenza”, ovvero un intervento che deve essere iniziato entro la giornata lavorativa successiva al ricevimento dell’ordine, se questo è dato entro le ore 12.
- “Normale”, ovvero un intervento che deve essere effettuato entro 6 giorni dal ricevimento dell’ordine. “Rapporto di servizio”: è il documento giornaliero redatto dall’esecutore dell’intervento che descrive ciò che è stato fatto e fornisce una serie di informazioni; può essere di carattere operativo (es.: manutenzione), ma anche di prestazione di servizio (es.: sopralluoghi e stesura di relazioni conseguenti).

“Referente”: la persona incaricata di richiedere gli interventi e di verificare che quanto richiesto abbia ottenuto risposta.

PARTE I DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I – OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO E LUOGO

Formano oggetto del presente Capitolato i servizi e gli interventi di manutenzione ordinaria e periodica delle aree verdi (parchi, giardini, aiuole, cigli stradali e aiuole spartitraffico) di proprietà del Comune di Baranzate.

Le prestazioni comprese nel servizio dovranno essere eseguite tenendo conto delle tecniche più idonee, correlate alle caratteristiche delle aree poste in appalto, atte a mantenere le aree verdi in perfetto stato di funzionalità, sicurezza e decoro. Sono compresi nell’appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per la perfetta esecuzione del servizio in conformità alle condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d’Appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dalle norme vigenti in materia, di cui l’appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L’appalto si configura come un appalto pubblico di servizi, è la riqualificazione, cura e manutenzione ordinaria del patrimonio verde del Comune di Baranzate, con piena assunzione di responsabilità sui risultati ottenuti.

L’obiettivo fondamentale dell’appalto è quello di garantire una costante manutenzione ordinaria del patrimonio vegetazionale, al fine di mantenere tutte le aree verdi di competenza comunale in perfetto stato di decoro, funzionalità e sicurezza, utilizzando strumenti di gestione per ottimizzare il controllo sullo stato delle stesse e sulla soddisfazione dei cittadini/utenti.

Più in specifico l’appalto si esplica attraverso l’assunzione di ogni incombenza tecnica in ordine alla manutenzione del patrimonio arboreo e delle aree verdi di proprietà comunale.

ART. 2 DURATA DELL'APPALTO

La durata contrattuale è prevista in 24 mesi, decorrenti dal Verbale di Avvio del Servizio che sarà sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento ovvero dal Direttore dell’Esecuzione designato con apposito atto.

Sono previste proroghe contrattuali ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 art. 120, comma 11, funzionali al completamento della procedura di gara finalizzata alla scelta del nuovo appaltatore.

ART.3 CORRISPETTIVO

L’importo contrattuale è in parte a corpo ed in parte a misura, corrisponde all’importo del servizio posto a base dell’offerta economica, computato quale sommatoria degli interventi da eseguirsi presso le aree individuate (ALL.A TAV. 1) depurato dallo sconto, oltre ad oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Il ribasso percentuale offerto dall’aggiudicatario in sede di gara si intende applicato all’importo del servizio computato “a misura”.



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

Le aree oggetto di intervento sono indicate nell'allegato A "Elenco delle aree" del presente Capitolato Speciale d'Appalto e nella Tav. 1 - "Planimetria individuazione aree verdi" ed hanno valore indicativo. E' infatti oggetto di manutenzione tutto il patrimonio verde, di proprietà o in gestione comunale, esistente al momento della pubblicazione del bando di gara.

Si precisa che alcune aree inserite negli elenchi potrebbero essere inizialmente escluse dal servizio, in quanto non ancora di competenza comunale, o successivamente stralciate a seguito di convenzione con privati.

Si precisa altresì che l'amministrazione potrà richiedere, anche successivamente alla consegna, di provvedere alla manutenzione di aree verdi ulteriori ed aggiuntive rispetto a quelle indicate nell'allegato A "Elenco delle aree" e nella Tav. 1 - "Planimetria individuazione aree verdi".

In caso di aumento o diminuzione dell'estensione delle aree fino al 10% della superficie totale, né l'Appaltatore né il Committente potranno pretendere l'aumento o la diminuzione del corrispettivo dovuto per il servizio. In caso di aumento o diminuzione della superficie maggiore del 10% della superficie totale (per acquisizione al patrimonio di nuove aree verdi o dismissione di aree), l'importo dovuto verrà ricalcolato ricavando l'importo per metro quadrato (importo contrattuale annuo/superficie totale delle aree) e moltiplicando tale importo per la superficie della nuova area o per la superficie dell'area dismessa.

Le voci dell'Elenco Prezzi si riferiscono ad interventi eseguiti interamente in ogni parte a perfetta regola d'arte, in piena rispondenza allo scopo cui sono destinati e sono comprensivi di tutti gli oneri. Le indicazioni e le prescrizioni del Capitolato non possono essere interpretate nel senso che sia escluso dagli obblighi dell'Operatore Economico ciò che non è esplicitamente espresso e che pure è necessario per la compiutezza delle prestazioni: i prezzi contrattuali, infatti, devono ritenersi comprensivi sia di tutto quanto occorra per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte ed anche degli oneri non dettagliati, ma necessari all'esecuzione degli interventi, trasporti, immagazzinamenti od altro, sia di quanto si riferisce a opere provvisorie ed all'approntamento delle attrezzature del cantiere e mezzi d'opera, nonché di tutto quanto occorra per l'esecuzione in piena sicurezza. Tali prezzi, nonché i fabbisogni stimati per ogni intervento, si intendono accettati a rischio dell'Operatore Economico il quale, in base a proprie valutazioni, esami ed accertamenti sui luoghi, li ha giudicati singolarmente e nel loro complesso convenienti e tali da consentire l'offerta.

CAPO II- DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART.4 – STIPULA ED INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO

L'aggiudicazione dell'appalto del "Servizio di manutenzione e cura del patrimonio vegetazionale del Comune di Baranzate" darà luogo alla stipulazione di un contratto a seguito della verifica delle dichiarazioni e dei requisiti dei partecipanti, all'aggiudicazione dell'appalto.

Divenuta efficace l'aggiudicazione, la stipulazione del contratto, nella forma dell'atto pubblico amministrativo, ha luogo entro 60 giorni; se la stipulazione del contratto non avviene nel termine fissato, di cui all'art. 18 del D. Lgs. 36/2023, l'aggiudicatario può, mediante atto notificato alla Stazione Appaltante, sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali documentate. Se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni eseguite su ordine del Direttore dell'Esecuzione. Il contratto non può essere stipulato se non sono decorsi 35 giorni dalla data di comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione ai sensi dell'art. 18 comma 3 del D. Lgs. 36/2023, salvo motivate ragioni di particolare urgenza.

L'esecuzione di urgenza non è consentita durante il termine dilatorio di 35 giorni, di cui all'art. 18 comma 3 del D. Lgs. 36/2023 e durante il periodo di sospensione obbligatoria del termine per la stipulazione del contratto, salvo nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determini un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari.

In caso di norme del Capitolato Speciale d'Appalto tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati perseguiti attraverso l'acquisizione del "Servizio di manutenzione e del patrimonio vegetazionale del Comune di Baranzate" nonché dai singoli comuni aderenti; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice Civile.



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

ART. 5 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del Contratto d'Appalto, ancorché non materialmente allegati:

- il presente Capitolato Speciale d'Appalto comprese le tabelle allegate allo stesso;
- il Capitolato Generale, se menzionato nel bando o nell'invito;
- Gli Elaborati Grafici;
- Relazione tecnica;
- l'Elenco Prezzi Unitari e l'eventuale analisi prezzi;
- i Piani di Sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008 -pos o /e psc (EVENTUALE);
- il Cronoprogramma degli Interventi (manutenzione programmata);
- Sono esclusi dal contratto tutti gli elaborati del progetto di servizio diversi da quelli elencati al comma 1. In relazione alla tipologia di opera e al livello di progettazione posto a base di gara, possono essere allegati al contratto ulteriori documenti, dichiarati dal bando o nella lettera di invio, diversi dagli elaborati progettuali.

I documenti elencati al comma 1 possono anche non essere materialmente allegati, fatto salvo il Capitolato Speciale d'Appalto e Tecnico e l'Elenco Prezzi Unitari, purché conservati dalla stazione appaltante e controfirmati dai contraenti.

Fanno inoltre parte integrante del contratto tutte le leggi e le norme vigenti in materia di contratti pubblici e in particolare:

- D. Lgs. n. 36 del 13/03/2016
- D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- l'articolo 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Capitolato Generale d'Appalto per le opere di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici approvato con Decreto Ministeriale del 19 aprile 2000 n. 145, per quanto non in contrasto con il presente capitolato d'Appalto e Oneri o non disciplinato dallo stesso;
- Regolamenti Locali di Igiene ;
- le leggi, i decreti e i regolamenti e le circolari vigenti nella Regione, Provincia e Comune nel quale devono essere eseguiti i servizi oggetto del presente appalto (Regolamenti di Nettezza Urbana, Regolamenti per l'accesso ed il conferimento di rifiuti urbani ed assimilati alle piattaforme ecologiche comunali, ecc.);
- le norme emanate dal CNR, le norme UNI, le norme CEI, i Criteri Ambientali Minimi regolanti la materia, anche se non espressamente richiamate, e tutte le norme modificative e/o sostitutive che venissero eventualmente emanate nel corso della esecuzione del servizio.
- Decreto Legislativo del 29 aprile 2010, n. 75 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti", e l'Allegato 2 del medesimo decreto che prescrive determinate caratteristiche per gli ammendanti;
- Decreto Legislativo del 14 agosto 2012, n. 150, in particolare l'articolo 19 che stabilisce, a decorrere dal 2014, l'obbligo per gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari di applicare i principi generali di difesa integrata. La difesa integrata obbligatoria prevede l'applicazione di tecniche di prevenzione e monitoraggio delle infestazioni, l'utilizzo di mezzi biologici di controllo dei parassiti, il ricorso a pratiche di coltivazione appropriate e l'utilizzo di prodotti fitosanitari che presentino il minor rischio per la salute e per l'ambiente.
- In materia di etichettature ambientali, si ricordano:
 - a. la Decisione della Commissione Europea 2006/799/CE che istituisce i criteri ecologici aggiornati per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica agli ammendanti del suolo;
 - b. la Decisione della Commissione Europea 2007/64/CE che istituisce i criteri ecologici aggiornati per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica ai substrati di coltivazione;

Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

- i computi metrici degli interventi di manutenzione elaborati al fine della determinazione del valore dell'appalto.
- le tabelle di riepilogo delle diverse tipologie di intervento, ancorché inserite e integranti il presente capitolato Speciale d'Appalto; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti soggettivi degli esecutori, ai fini della definizione dei requisiti oggettivi e del subappalto, e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni delle diverse tipologie di intervento di cui agli articoli 3 e 11 del presente documento.
- le quantità delle singole voci elementari rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato.



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

ART. 6 - DISPOSIZIONI PARTICOLATI RIGUARDANTI L'APPALTO

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione della perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto di servizio per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

ART. 7 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

Per il seguente appalto trova applicazione quanto previsto all'Art. 124 del D. Lgs. n. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici) in materia di Procedure di affidamento in caso di fallimento dell'esecutore o di risoluzione del contratto e misure straordinarie di gestione.

ART. 8 - SUBAPPALTO

Per il subappalto si fa riferimento ai disposti dell'art. 119 del D. Lgs. 36/2023 "Codice dei Contratti Pubblici" e s.m.i.. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e **dei contratti ad alta intensità di manodopera**.

Nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2, 3 e 119 comma 2 questa Stazione Appaltante vieta al concorrente aggiudicatario di poter subappaltare interamente la lavorazione prevalente del taglio dell'erba. Infatti al fine di garantire uniformità e precisione nel servizio, almeno UNA delle Squadre di lavoro richieste dal presente Capitolato dovrà essere composta da operatori del concorrente.

Il concorrente, ai sensi dell'art. 119 comma 4 del Codice, dovrà indicare nei documenti di gara l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare indicando la relativa quota percentuale. In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. Tutti i subappalti vanno preventivamente autorizzati dalla Stazione Appaltante.

CAPO III – CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI

ART. 9 - ENTITA' DELL'APPALTO E MODALITA' DI CONTABILIZZAZIONE

L'importo complessivo dell'appalto è determinato come segue :

Descrizione:	Importo
a) Importo complessivo dell'appalto (escluso i.v.a.), di cui:	
a1) € 172.792,13 a corpo	€ 185.392,13
a2) € 12.600,00 a misura	
a3) € 5.561,76 oneri di sicurezza DLgs n.81/08	
Importo soggetto a ribasso	€ 179.830,36
b) Altre somme a disposizione per:	
b1) Lavori in economia	
b2) Rilievi, accertamenti ed indagini	
b3) Allacciamenti ai pubblici servizi	
b4) Imprevisti e arrotondamenti – inclusa IVA	
b.5) Acquisizione aree o immobili	
b6) Oneri per funzioni tecniche per compensi art. 45 D.Lgs. 36/2023	€ 3.596,61
b7) Spese per attività di consulenza e supporto	
b8) Spese per commissioni giudicatrici	
b9) Spese per pubblicità (i.v.a. compresa)	
b10) Spese per contributo ANAC	€ 225,00
b11) IVA, di cui per imponibile > 22 % su (€)=	€ 40.786,27
Totale	€ 230.000,00



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

Prestazioni a canone per euro 172.792,13 (Iva esclusa) per l'esecuzione degli interventi previsti al capo II e III del presente capitolato;

prestazioni a misura (a chiamata) per euro 12.600,00 (iva esclusa) tipologia interventi previsti al capo II e III del presente capitolato;

Il pagamento del servizio avverrà mediante emissione di Disposizioni di pagamento **a canone con cadenza quadrimestrale posticipato**, sulla base degli Stati di Avanzamento del Servizio computati e approvati dal Direttore dell'Esecuzione. La liquidazione delle fatture avverrà a seguito di attestazione del Responsabile del Settore o del Responsabile del Procedimento.

Per le prestazioni a misura su richiesta il pagamento potrà essere richiesto al raggiungimento di un importo minimo di 1.000,00 euro dicendosi euro Mille/00 (iva esclusa) e sarà erogato solo a seguito della verifica di conformità del servizio svolto da parte del direttore dell'esecuzione; su richiesta dell'appaltatore queste prestazioni potranno essere liquidate anch'esse quadrimestralmente aggiungendo l'importo al canone dovuto; resta comunque valida la prevista verifica di conformità del servizio da parte del direttore dell'esecuzione.

Con il corrispettivo dell'appalto, l'appaltatore si intende compensato di qualsiasi suo avere o pretesa nei confronti della Stazione Appaltante, per il servizio prestato, senza alcun diritto a diversi o maggiori compensi in tutto essendo soddisfatto con il pagamento del compenso medesimo.

ART. 10 – PAGAMENTI E OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Ai sensi del Decreto Ministeriale del 3 aprile 2013, n. 55, le fatture relative ai servizi prestati per il Contratto dovranno essere trasmesse esclusivamente in forma elettronica con specificazione del Comune luogo di esecuzione del servizio e rispettivo Codice GIG, attraverso il Sistema di comunicazione telematica, utilizzando il Codice Univoco di fatturazione assegnato al comune Codice Univoco di fatturazione UF64BD.

La Stazione Appaltante verserà all'esecutore del contratto l'importo delle fatture, con applicazione delle modalità di pagamento IVA di cui al disposto dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, introdotto dalla lettera b) del comma 629 della Legge di Stabilità 2015 (cosiddetto "Split payment"), entro i termini stabiliti dalle specifiche procedure di fatturazione elettronica, nonché in riferimento alle scadenze stabilite Atti Deliberativi dei rispettivi Enti, assunti al fine della definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività di pagamenti da parte dell'ente pubblico, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'Art. 9 D.L. n. 78/2009 convertito in Legge n. 102/2009.

Preliminarmente al pagamento delle fatture la Stazione Appaltante provvederà all'acquisizione del DURC con esito REGOLARE, mediante le procedure informatiche, ed all'emissione dell'Atto di Liquidazione da parte del Responsabile del Settore/Procedimento competente.

Alla luce della Circolare n. 19 del 8/06/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avente ad oggetto "D.M. 30 gennaio 2015 – DURC "on line" – Prime indicazioni operative", art. 4 (Assenza di regolarità) di chiarimento circa la competenza soggettiva delle procedure di regolarizzazione contributiva e assicurativa, l'invito a regolarizzare l'eventuale posizione di non conformità dovrà essere trasmesso esclusivamente al soggetto interessato dalla verifica di regolarità o ad un soggetto delegato, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 12/79, da parte di INPS, INAIL e Casse Edili; l'Appaltatore, avvalendosi delle procedure in uso presso ciascun Ente, può regolarizzare la propria posizione entro un termine non superiore a 15 giorni dalla notifica dell'invito alla regolarizzazione. La regolarizzazione determinerà la formazione del Documento di cui all'art. 7 del D.M. 30 Gennaio 2015, che sostituisce ad ogni effetto il precedente DURC.

Eventuali altri importi da ritenersi a credito e/o a debito dell'Appaltatore nei confronti della Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto (ad esempio per: penali, altro) verranno aggiunti e/o detratti, nella prima data utile, dagli importi in pagamento.

L'esecutore si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, L. 13 agosto 2010, n. 136, così come modificato dalla Legge 207/2010. L'esecutore si obbliga ad inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del diverso subcontratto,



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

un'apposita clausola con la quale ciascuna parte assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, L. 13 agosto 2010, n. 136. L'esecutore si impegna a dare immediata comunicazione alla Committente ed alla competente Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari inerenti il presente appalto, l'esecutore prende atto dei seguenti codici: codice identificativo di gara (CIG) n. _____

I pagamenti relativi al servizio di prevedono a **canone quadrimestrale** a seguito della verifica delle prestazioni svolte desunte dai "Rapporti giornalieri" e "Rapporti mensili" che l'impresa è tenuta a presentare alla Stazione Appaltante, al netto del ribasso d'asta offerto in sede di gara e delle trattenute di garanzia.

ART. 11 – VARIAZIONI DEL SERVIZIO – DETERMINAZIONE DI NUOVI PREZZI

Nel caso di impiego, in sede di esecuzione, di lavorazioni o quantità maggiori rispetto a quelle previste in sede progettuale dalla stazione appaltante, il prezzo globale dovuto resta fisso ed invariabile e l'appaltatore è gravato di tutti i maggiori costi e oneri che ne dovessero derivare. Il prezzo globale dovuto resta fisso ed invariabile anche nel caso in cui vengano impiegate, in quanto necessarie, lavorazioni che sono previste nel solo computo metrico ma non figurano negli elaborati progettuali, ovvero siano presenti negli elaborati progettuali ma non sono previste nel computo metrico.

La Stazione Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di introdurre all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà più opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia del servizio, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti dalla vigente normativa.

Nel caso in cui la Stazione Appaltante disponga un aumento degli interventi da eseguirsi in seguito all'acquisizione di nuove aree, l'appaltatore ha l'obbligo di eseguire, senza alcuna indennità, le variazioni che non superino il 10% dell'importo complessivo dell'appalto, ai sensi dell'art. 10 del D.M. 145/2000 agli stessi patti, prezzi e condizioni del presente capitolato.

Per il riconoscimento di incrementi superiori al suddetto 10% delle superfici computate ed elencate nella PARTE III del presente Capitolato, nonché per l'esecuzione di eventuali interventi straordinari che si rendessero necessari, si procederà ad utilizzare, al fine del risarcimento di maggiori lavorazioni e costi sostenuti, i prezzi definiti dall'Elenco Prezzi allegato al presente Capitolato Speciale d'Appalto e Tecnico, con applicazione dello sconto proposto dall'Appaltatore.

Di contro l'Appaltatore non potrà in alcun modo apportare variazioni di propria iniziativa ai prezzi stabiliti dalla documentazione costituente il progetto del Servizio di manutenzione e cura del patrimonio vegetazionale del Comune di Baranzate. Delle variazioni apportate senza il prescritto ordine o benessere della Stazione Appaltante, potrà essere ordinata la eliminazione a cura e spese dell'Appaltatore, salvo il risarcimento dell'eventuale danno all'Amministrazione Comunale competente.

Prestazioni non comprese nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nell'Elenco Prezzi che si renderanno necessarie dovranno essere di volta in volta preventivate e presentate all'approvazione della Stazione Appaltante. I costi di queste prestazioni dovranno essere determinati con riferimento ai costi orari della manodopera e dei materiali, sulla base del "*Listino Prezzi della Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Provincia di Milano*", ovvero sulla base del *Bollettino Assoverde, ovvero il Prezzario della Regione Lombardia delle opere pubbliche edizione 2024*". Qualora la medesima voce sia presente su più listini sarà presa in considerazione quella di importo inferiore. Nel caso in cui nessuno dei listini contempli le forniture richieste, i prezzi saranno determinati mediante apposita analisi del prezzo con preventivo dall'Appaltatore. Il preventivo così formulato sarà valutato dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio/Responsabile del Procedimento, il quale potrà eventualmente chiedere le modifiche ritenute opportune. L'esecuzione delle attività potrà avere inizio solo successivamente all'approvazione del preventivo concordato, nei tempi stabiliti nello stesso ordine.

Ai costi delle prestazioni straordinarie verrà applicato il ribasso percentuale offerto in sede di gara.

ART. 12 - RITARDI NEI PAGAMENTI

I pagamenti sono disposti nel termine indicato dall'Art. 10, comma 2 del presente Capitolato Speciale d'Appalto e dal contratto, previo accertamento da parte del Responsabile del Settore/Responsabile dell'Esecuzione del Servizio in funzione della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali. E' facoltà dell'Appaltatore presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti.



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

Nel caso di ritardato pagamento resto fermo quanto previsto dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, integrato e modificato dal d.lgs. n. 192 del 2012.

ART. 13 - PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

Il pagamento del subappaltatore o del cottimista è a carico dell'appaltatore a cui è fatto obbligo di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore dell'appaltatore medesimo.

CAPO IV – ONERI A CARICO DELL' APPALTATORE E OSSERVANZA DI NORME

ART. 14 - ONERI E OBBLIGHI DELL' APPALTATORE

Fatto salvo quanto già previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, si intendono a carico dell'Appaltatore i seguenti oneri e spese:

- a. Spese per imposte e/o bolli dovute per documenti tecnico-contabili, nonché ogni altra spesa inerente e conseguente all'organizzazione, esecuzione, assistenza dei lavori di cui alla presente gara;
- b. Oneri per la Direzione Tecnica e l'assistenza del personale del quale risponde ad ogni effetto giuridico e sindacale;
- c. Oneri per la fornitura di tutti gli attrezzi di lavoro agli addetti impiegati nell'esecuzione delle prestazioni, le attrezzature, i macchinari e gli utensili necessari alla conduzione dei lavori;
- d. Oneri per la disciplina delle aree di intervento e la responsabilità di eventuali danni causati per negligenza dal personale impiegato;
- e. Costo della manodopera;
- f. Spese per l'organizzazione di eventuali cantieri relativamente ai lavori concordati, intesa senza procurare impedimenti alla normale attività del sito, con gli attrezzi, macchinari e mezzi d'opera necessaria all'esecuzione dei lavori, nel numero e potenzialità in relazione all'entità delle opere, provvedendo alla loro installazione, spostamento nei punti di lavoro, tenuta in efficienza e allontanamento al termine delle opere, e comprensiva di tutte le spese necessarie per tenere sgombri i luoghi di lavoro da materiale di risulta, da detriti esfridi di lavorazione, provvedendo al loro allontanamento.
- g. Spese per la custodia e la buona conservazione dei materiali e manufatti derivanti dalla rimozione di attrezzature o arredi e opere nei luoghi oggetto di lavorazioni contemplate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, fino alla successiva ricollocazione, a seconda della tipologia di intervento da eseguirsi.
- h. Spese per danni da lui cagionati a persone, materiali e opere di altre ditte; egli dovrà pertanto reintegrare, riparare e ripristinare, a propria cura e spese, tutto ciò che, per imperizia, negligenza o fatalità fosse danneggiato da parte di mezzi o personale di ogni qualifica dello stesso, riservandosi i Comuni dell'Unione, in caso contrario, di addebitare all'Appaltatore i materiali e manufatti e le opere rotte o guaste;
- i. Spese per il rispetto delle norme di sicurezza;
- j. Spese per allacciamenti temporanei e forniture di energia elettrica e acqua che dovessero rendersi necessarie per l'esecuzione di interventi di carattere straordinario;
- k. Spese per lo smaltimento, conformemente alle leggi in vigore, di tutti i rifiuti prodotti nell'espletamento del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto, compreso lo smaltimento dei materiali conformemente alle leggi in vigore, fatto salvo lo smaltimento dei rifiuti speciali eventualmente rinvenuti sui luoghi di intervento, riconosciuto mediante il prezzo stabilito dall'Elenco Prezzi Unitari dell'Appalto, depurato dallo sconto offerto in sede di gara.

Restano a carico delle Amministrazioni Comunali:

- a. L'onere fiscale conseguente all'applicazione dell'I.V.A. (Imposta sul Valore Aggiunto);
- b. Gli oneri relativi alla fornitura di acqua per annaffiamento, solo per la quota in carico al contatore acqua (aree dotate di impianto automatico d'irrigazione), ad esclusione di quanto concerne le operazioni comprese nella manutenzione oggetto d'appalto (irrigazione di soccorso nel periodo estivo di tutte le essenze presenti nelle aree verdi sprovviste di irrigazione automatica).



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

Coordinamento con altre imprese

è onere dell'assuntore fornire tutto il supporto logistico ad imprese terze al fine di assicurare la sicurezza dei luoghi e degli utenti, nessun onere aggiuntivo sarà dovuto per questo servizio.

ART. 15 – GARANZIE

CAUZIONE PROVVISORIA

L'offerta dovrà essere corredata da una garanzia provvisoria pari al 2 per cento del valore complessivo della procedura indicato nel bando. In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di imprese, anche se non ancora costituito, la garanzia deve coprire le obbligazioni di ciascuna impresa del raggruppamento medesimo. La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione ai sensi dell'art. 106 comma 2 e comma 3 del Codice degli Appalti.

La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Dovrà inoltre avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Il bando prevedrà inoltre che l'offerta sia corredata dell'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia copre la mancata aggiudicazione dopo la proposta di aggiudicazione e la mancata sottoscrizione del contratto imputabili a ogni fatto riconducibile all'affidatario o conseguenti all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

La garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto. La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede nei loro confronti allo svincolo della garanzia. La garanzia perde comunque efficacia alla scadenza del termine di trenta giorni dall'aggiudicazione. Per le riduzioni delle garanzie si applica quanto indicato dal comma 8 dell'art. 106 del Codice.

CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 117 del Codice degli Appalti, ai fini della sottoscrizione del contratto, l'appaltatore costituisce una garanzia, denominata "garanzia definitiva", a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

Per salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al 10 per cento, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Se il ribasso è superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

L'importo della cauzione sarà precisato nella lettera di richiesta documentazione per la stipula del contratto.

La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.

La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

ART. 16 – RIDUZIONE DELLE GARANZIE

L'importo della garanzia provvisoria di cui all'articolo e l'importo della garanzia definitiva di cui all'articolo sono ridotti ai sensi dell'articolo 106, comma 8, come richiamato dall'articolo 117, comma 1, del Codice dei contratti,

ART. 17 – ASSICURAZIONE

L'Appaltatore è la sola responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti dell'Amministrazione Comunale relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse.

Sono da ritenersi a carico dell'Appaltatore gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'Appaltatore è obbligata, a maggior garanzia, a stipulare Polizza di Responsabilità Civile verso terzi (R.C.T.) e verso i prestatori di lavoro (R.C.O.) con le seguenti caratteristiche:

a) **POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI (R.C.T.):** La polizza dovrà prevedere la copertura assicurativa dei danni materiali a terzi derivanti dallo svolgimento di ogni attività e servizio oggetto del presente appalto, ed in particolare dovrà prevedersi:

- l'estensione alla responsabilità civile personale degli operatori per conto dell'Appaltatore;
- di considerare Terzo il committente, i suoi amministratori ed i suoi dipendenti;
- di comprendere i danni ai locali ove si eseguono le attività oggetto dell'appalto;
- di comprendere i danni alle cose (immobili ed alle attrezzature in essi contenute) che l'Appaltatore abbia in consegna e/o custodia a qualsiasi titolo o destinazione.
- La polizza dovrà prevedere un massimale catastofale non inferiore ad € 500.000,00 con un limite per danni a persona non inferiore ad € 2.500.000,00.

b) **POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO I PRESTATORI DI LAVORO (R.C.O.):** La polizza dovrà prevedere la copertura dei lavoratori dell'Appaltatore, siano essi dipendenti subordinati, siano essi parificati ai dipendenti ai sensi delle vigenti leggi in materia del mercato del lavoro, in quanto soggetti all'obbligo della assicurazione INAIL, e che usufruiscono dello stesso trattamento riservato ai lavoratori dipendenti dell'Appaltatore aggiudicataria. La garanzia di R.C.O. deve prevedere la estensione al rischio delle "malattie professionali" dei prestatori di lavoro. La polizza dovrà prevedere un massimale catastofale non inferiore ad € 1.500.000,00 con un limite – per danni da morte e da lesioni subiti in occasione di lavoro da parte di ogni singolo dipendente – non inferiore ad € 2.500.000,00.

Qualora l'Appaltatore usufruisca, per i servizi di cui al presente appalto, di lavoratori interinali, entrambe le polizze (R.C.T. e R.C.O.) dovranno prevedere le necessarie clausole di estensione delle garanzie, ricollegandole rispettivamente alle garanzie R.C.T. e R.C.O. per quanto di specifica competenza.

Al momento della sottoscrizione del contratto di servizio l'Appaltatore consegnerà copia della o delle polizze rilasciate dagli Assicuratori, e le stesse formeranno parte integrante del contratto.

L'Appaltatore si impegna a mantenere in validità l'assicurazione per tutta la durata dell'appalto e della eventuale durata del periodo di proroga, dandone comunicazione di conferma all'Amministrazione Comunale, consegnando copia di quietanza del pagamento del premio di rinnovo rilasciata da parte degli Assicuratori.

Qualora durante il periodo di durata del presente appalto l'Appaltatore ritenga di sostituire i rapporti assicurativi individuando un nuovo assicuratore, l'Appaltatore si impegna a produrre all'Amministrazione Comunale un nuovo contratto di polizza conforme a quanto precedentemente stabilito.



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

L'Appaltatore solleva il comune di Baranzate da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possano derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso Appaltatore; le spese che il Comune dovesse eventualmente sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'Appaltatore, in ogni caso, da questo rimborsate.

ART. 18 – RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è tenuto:

- all'esecuzione, da parte del personale addetto, del servizio oggetto del presente appalto con perfetta regolarità ed efficienza, sotto la personale sorveglianza del suo titolare o di un legale rappresentante o di persona a ciò espressamente autorizzata, nel rispetto di tutti i patti, le obbligazioni e le condizioni previste, dalle norme legislative e regolamentari vigenti per lo specifico settore e, in particolare, dal presente Capitolato e dalle condizioni indicate nell'offerta in sede di aggiudicazione della gara.
- a garantire il possesso di mezzi ed attrezzature moderne ed idonee, nonché la presenza di personale addestrato per l'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali. In particolare, sono a carico dell'Appaltatore, oltre le spese per il personale impiegato, tutti indistintamente i macchinari, gli attrezzi, gli utensili e i materiali di consumo occorrenti per l'esecuzione del servizio di manutenzione verde pubblico, nonché gli indumenti di lavoro degli addetti e, in genere, tutto ciò che è necessario per lo svolgimento del servizio;
- a fornire all'inizio del rapporto contrattuale, e comunque non oltre 10 (dieci) giorni dall'assunzione del servizio, le generalità ed il domicilio del personale occupato nel servizio;
- ad assicurare che i dipendenti si attengano scrupolosamente alle disposizioni loro impartite e mantengano, un contegno irreprensibile sia nei confronti del personale dipendente dell'ente incaricato di sovrintendere al servizio, sia nei confronti del pubblico;
- ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e ad assumerne tutti gli oneri relativi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità sia in caso di inadempienza che di infortunio.

L'Appaltatore assume ogni responsabilità per i fatti negativi che possano derivare alla Stazione Appaltante dal comportamento nella gestione del rapporto di lavoro con i propri dipendenti; in caso di infortuni e di danni eventualmente arrecati dal proprio personale a persone o cose, sia di pertinenza degli enti comunali sia nel confronto di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

Qualora dovessero emergere inadempienze agli obblighi di cui al presente articolo, l'Appaltatore dovrà provvedere alla loro eliminazione entro e non oltre 10 giorni dalla segnalazione della Stazione Appaltante, fatta salva la facoltà di risolvere il rapporto contrattuale in caso di inadempimento grave e reiterato dell'Appaltatore.

Custodia e monitoraggio dei beni - Pubblica incolumità

Insieme al controllo del servizio da parte della Stazione Appaltante, esiste un'altra forma di controllo, a carico dell'Affidatario, che deve provvedere ad una verifica continuativa dello stato del patrimonio verde.

Tale attività ha lo scopo di individuare in modo tempestivo, onde consentire i necessari interventi, tutte le alterazioni del patrimonio verde.

Tali alterazioni, sotto forma di sintomi di degrado e/o danni, andranno segnalate e descritte in una apposita modulistica da predisporre a cura dell'Affidatario, accompagnata dal riconoscimento della probabile causa avversa e dalle direttive di intervento consigliate inclusa la necessità di effettuare analisi strumentali che saranno indicate dall'Affidatario e autorizzate dal Committente.

L'Affidatario deve impiegare nell'attività di verifica dello stato del patrimonio vegetazionale addetti aventi la qualificazione e l'esperienza necessaria.

Dal punto di vista procedurale, nel caso di individuazione e sussistenza di difetti e alterazioni non previste, e soprattutto nei casi in cui esse dovessero rappresentare pericolo per i lavoratori addetti o per la utenza esterna, l'Affidatario è tenuto a:



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

intervenire tempestivamente mettendo in sicurezza la zona, nelle more che si approfondiscano le indagini conoscitive di concerto con la Stazione Appaltante;

darne immediata comunicazione alla Stazione Appaltante mediante comunicazione mezzo pec ;

effettuare un sopralluogo, in presenza di un tecnico comunale allo scopo di concordare le modalità di intervento;

Qualora si verificasse difformità di giudizio tra l'appaltatore e la Stazione Appaltante, è facoltà dell'Amministrazione imporre ulteriori indagini che consentano un approfondimento dei risultati raggiunti.

L'Affidatario dovrà documentare tutte le fasi della rilevazione del pericolo e della messa in sicurezza e della fine dell'intervento, attraverso l'invio della documentazione (fotografica, video) e relativa certificazione di corretto e avvenuto intervento .

Nel caso in cui si venisse a conoscenza di tale eventualità l'Assuntore è obbligato a provvedere immediatamente a porre riparo al pericolo e danno incombente e a darne immediata comunicazione, anche attraverso relazione descrittiva, indicando cause e possibili rimedi, alla Stazione Appaltante.

Qualora gli interventi urgenti per l'eliminazione di un possibile pericolo a breve fossero di modesta entità (transennature o barriere), è data delega allo stesso di provvedere, in pendenza di decisioni della Stazione Appaltante. Gli importi corrispondenti saranno pagati in economia. Nel caso di interventi di maggiore entità, è obbligo dell'Assuntore avvertire tempestivamente il Responsabile Unico del Procedimento o il tecnico comunale reperibile, fermo restando che si deve comunque iniziare immediatamente l'attività per scongiurare il pericolo immediato.

Le verifiche ed il monitoraggio saranno effettuate con periodicità e modalità ritenute più opportune dall'Assuntore e sufficienti a garantire la sicurezza in relazione alle condizioni dei beni e al tipo di controllo da fare o comunque, dove non diversamente specificato, con cadenza non superiore all'anno.

Tali verifiche verranno registrate su appositi verbali e saranno anche gestite con il normale flusso informativo tramite rapporti di lavoro.

Con periodicità non superiore ai 3 mesi, o entro date che verranno indicate dalla Stazione Appaltante, l'Assuntore compilerà e fornirà una tabella riassuntiva, per il periodo interessato, in cui si dichiara che sono stati fatti i controlli per la pubblica incolumità e in cui si riporteranno:

le segnalazioni ricevute o i pericoli rilevati;

i provvedimenti attuati e le date di esecuzione;

la data di consegna alla Stazione Appaltante della relazione tecnica che fornisca risposte ai problemi sollevati o alle richieste in genere;

le verifiche a vista, le date delle verifiche e i mezzi utilizzati; l'andamento delle eventuali patologie riscontrate sul patrimonio arboreo.

Oltre a queste visite periodiche, il direttore dell'esecuzione del contratto potrà richiedere specifiche verifiche e a tale scopo l'Assuntore dovrà fare delle ispezioni di cui rilascerà verbale, i cui oneri rientrano nella gestione tecnica.

I modelli dei verbali, delle relazioni e di tutta la documentazione necessaria, per le varie tipologie di beni dovranno essere proposti dall'Assuntore e sottoposti ad approvazione della Stazione Appaltante; essi dovranno contenere le notizie e attestazioni richieste complete ed esaurienti, anche in funzione delle esigenze proprie del Committente; tale documentazione potrà essere accompagnata da proposte dettagliate per interventi migliorativi, compresa la quantificazione economica.

La presentazione di ripetute segnalazioni inesatte, esagerate, non sufficientemente documentate, sarà considerata negligenza grave da parte dell'Assuntore, con tutte le conseguenze fino alla possibile rescissione del contratto.

ART. 19 – ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'Appaltatore è tenuto, nell'effettuazione di lavori, servizi e forniture nell'ambito dell'appalto in oggetto, all'osservanza di tutte le vigenti norme di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, oltre a quelle che dovessero essere emanate nel corso di vigenza del contratto e all'adozione di tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità dei lavoratori, degli operatori che



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

utilizzano le apparecchiature oggetto dell'appalto, e comunque di tutte le persone che accedono ai locali oggetto del servizio, nonché ad evitare danni a terzi o a cose.

L'Appaltatore provvederà ad adempiere prima di dar corso alle attività, a quanto previsto dal D. Lgs 81/2008 e successive modificazioni, con particolare attenzione per le disposizioni in materia dei Dispositivi di Protezione Individuale e in materia di sicurezza dei macchinari usati per lo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto. E' comunque vietato in ogni caso che le attrezzature e i macchinari di proprietà dei Comuni dell'Ente, vengano asportate, trafugate, portate al di fuori delle strutture o delle aree di proprietà dell'Ente stesso, o vengano utilizzati per scopi diversi da quelli per le quali siano stati costruiti o per i quali siano stati dal presente contratto.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Appaltatore stessa, nonché da ogni qualificazione giuridica, economica, sindacale.

In caso di inottemperanza degli obblighi sopradetti, su accertamento della Stazione Appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la Stazione appaltante medesima, comunicherà all'Appaltatore, e, se del caso anche all'Ispettorato suddetto l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti.

L'Appaltatore si impegna ad istruire e responsabilizzare il proprio personale al fine di garantire la sua sicurezza e quella di chiunque altro operi nello stesso ambiente.

L'Appaltatore si impegna inoltre, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008:

- a. a utilizzare personale e mezzi idonei per l'esecuzione del servizio;
- b. a fare adottare i mezzi di protezione necessari ed esigerne il corretto impiego;
- c. a controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro da parte del proprio personale;
- d. a predisporre tutte le necessarie segnalazioni di pericolo prescritte;
- e. a mettere in atto tutti i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, adottando misure particolari nel caso in cui nell'ambiente operino addetti facenti capo a datori di lavoro diversi e tenendo conto di quanto previsto nel DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti).

Le macchine e le attrezzature utilizzate dall'Appaltatore nell'espletamento di lavori, servizi e forniture dovranno essere conformi alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

L'appaltatore è inoltre tenuto a provvedere affinché le presenti norme e disposizioni vengano portate a conoscenza anche dei subappaltatori e da essi osservate, rimanendo comunque unico responsabile delle attrezzature, degli apprestamenti e delle procedure esecutive subappaltate per quanto riguarda la loro conformità alle norme di legge.

ART. 20 – OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;

- a. i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'Appaltatore stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- b. è responsabile in rapporto alla Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante;
- c. è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D. Lgs. 36/2023 la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al primo periodo, il responsabile unico del progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi 15 quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine di cui al terzo periodo, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

In ogni momento il Direttore dell'Esecuzione del Servizio e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro matricola, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nei libri matricola dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio.

La violazione di tali obblighi comporta l'applicazione in capo al datore di lavoro, di cui all'art 55 comma 5, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

ART. 21 – PERSONALE DELL'APPALTATORE

Per lo svolgimento del servizio, l'Appaltatore si avvarrà di proprio personale, che opererà sotto la sua esclusiva responsabilità, assunto con rapporto di lavoro subordinato, prevalentemente a tempo indeterminato, evitando forme di lavoro in affitto, prestito di manodopera, rapporti di collaborazione, a progetto, o forme contrattuali precarie comunque denominate.

L'Appaltatore si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché a rispettare la vigente disciplina previdenziale ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In particolare, l'Appaltatore si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dalla presente procedura di appalto, le disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii, ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore, ancorché non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla sua natura artigiana o industriale, dalla struttura e dimensione dell'Appaltatore stessa e da ogni sua qualificazione giuridica, ivi compresa la forma cooperativa;

L'Appaltatore si impegna a far rispettare quanto previsto al presente articolo anche da parte di eventuali subappaltatori.

L'Appaltatore deve informare dettagliatamente il personale circa le circostanze e modalità previste nel contratto d'appalto in oggetto, sugli obblighi di sicurezza, gestione e manutenzione, su quanto contenuto nel DUVRI.



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

L'Appaltatore dovrà consegnare, prima dell'inizio del servizio, un elenco nominativo, da tenere costantemente aggiornato, dei dipendenti addetti al servizio, specificando le relative qualifiche, mansioni attribuite nell'ambito dell'appalto ed assolvimento del percorso formativo.

L'Appaltatore deve curare altresì che il proprio personale:

- a. abbia sempre con sé un documento di identità personale;
- b. indossi il cartellino di riconoscimento;
- c. segnali subito al Direttore di Esecuzione ed al proprio responsabile diretto tutte le rotture le anomalie ed i guasti rilevati nelle strutture durante lo svolgimento del servizio;
- d. svolga il servizio negli orari prestabiliti e concordati con il Comune di Baranzate;
- e. esegua le operazioni affidate secondo le metodiche e le frequenze previste in Capitolato Speciale d'Appalto.

CAPO V- ESECUZIONE DEL SERVIZIO

ART. 22 – AVVIO DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 17, comma 8 del Decreto Legislativo 36/2023 e successive modificazioni ed integrazioni, la Stazione Appaltante intende avvalersi della facoltà di dare avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, anche derogando al termine dilatorio di cui al comma 9. In tal caso l'Appaltatore ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione.

L'avvio del servizio avverrà mediante la compilazione di un Verbale per la consegna delle aree oggetto di intervento e del Cronoprogramma degli interventi concordato con l'Appaltatore, da parte del Responsabile del Procedimento/Responsabile dell'esecuzione del contratto.

ART. 23 – DELEGA DI RAPPRESENTANZA

L'Appaltatore dovrà nominare, entro 10 gg. dall'affidamento dei servizi in parola dell'appalto, un proprio rappresentante in loco, in qualità di preposto, munito di ampia delega a trattare in merito a qualsiasi controversia che possa insorgere in tema di esecuzione degli adempimenti previsti dal contratto di appalto. Tale persona deve essere reperibile telefonicamente durante le operazioni ed essere in grado d'intervenire personalmente sul luogo entro i termini temporali prescritti dalla Stazione Appaltante in considerazione dell'urgenza. In caso di omissione il Comune avrà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto e, conseguentemente, di incamerare la cauzione e esercitare le azioni per il risarcimento danni.

Gli operatori dovranno essere alle dipendenze e sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità del soggetto aggiudicatario, anche mediante il soggetto delegato alla rappresentanza ai sensi del presente articolo.

ART. 24 – ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO

L'Appaltatore appaltatrice svilupperà il servizio in accordo con il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio e conformemente al presente Capitolato, nonché al proprio Piano delle misure di sicurezza fisica dei lavoratori, per renderlo perfettamente compiuto nel termine contrattuale. La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo dà facoltà della Stazione Appaltante di non stipulare o di risolvere il contratto per colpa dell'Appaltatore.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato intervento entro un congruo termine perentorio e di disporre altresì lo sviluppo del servizio nel modo che riterrà più opportuno in relazione alle esigenze dipendenti dall'esecuzione di altri interventi od alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi e farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

ART. 25 – ORARIO DI SERVIZIO - PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' - REPERIBILITA'



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

Le prestazioni dovranno essere eseguite in orario diurno, che considerata l'elevata rumorosità delle attrezzature per il taglio dell'erba, dovrà essere compreso fra le 8:00 del mattino e le ore 19:00 della sera, con la possibilità di anticipazione alle ore 7:00 nella stagione estiva.

L'amministrazione si riserva di far sospendere l'esecuzione delle stesse in occasione di festività, di particolari necessità locali o per ordine generale, senza che per questo l'appaltatore possa avanzare compensi o riserve.

I servizi da eseguirsi all'interno dei plessi scolastici e delle aree del municipio dovranno essere svolti, normalmente, al di fuori degli orari della didattica e di lavoro, in modo tale da evitare interferenze con le attività vi si svolgono e con gli utenti; in caso di particolari necessità l'Appaltatore potrà richiedere apposita autorizzazione per procedere durante l'orario scolastico.

L'Affidatario non può far lavorare gli operatori oltre il normale orario giornaliero di stagione, oppure oltre i limiti massimi fissati dalle leggi e dagli accordi sindacali, né di notte, senza la preventiva autorizzazione del Responsabile del Procedimento/dell'Esecuzione del Servizio. Qualora l'approvazione sia data per ragioni di convenienza dell'Appaltatore, questi, oltre a non aver diritto ad alcun compenso oltre i prezzi contrattuali, dovrà indennizzare l'Amministrazione per il maggiore onere nella direzione e sorveglianza dei lavori. Qualora l'Amministrazione ravvisi la necessità che i servizi siano continuati oltre il normale orario, oppure ininterrottamente o siano eseguiti in condizioni eccezionali, ne dà ordine scritto all'Appaltatore, il quale è obbligato ad uniformarsi, salvo gli eventuali indennizzi che possono competergli e salva la eventuale formazione di nuovi prezzi.

Inoltre, al di fuori dell'orario di lavoro dovrà essere sempre disponibile un numero telefonico (servizio di reperibilità) per eventuali interventi in reperibilità al quale gli operativi dell'Assuntore rispondano alle chiamate del Responsabile Unico del Procedimento o altri che verranno autorizzati. Il nominativo di questi ultimi potrà essere comunicato a Polizia Locale e Carabinieri.

Dovrà essere predisposto a cura dell'Appaltatore un PIANO OPERATIVO DI MANUTENZIONE del patrimonio vegetazionale.

Il Piano dovrà contenere in maniera dettagliata le modalità di esecuzione degli interventi, le procedure esecutive e di controllo delle attività, dovrà consentire l'individuazione puntuale delle attività che verranno svolte con cadenze temporali e periodiche previste, da quelle a cadenza giornaliera a quelle settimanali, mensili, semestrali, ed al suo interno conterrà gli elementi e gli strumenti operativi per il controllo del servizio. Esso costituirà dunque l'elemento essenziale anche per il controllo e la verifica del servizio stesso.

L'Assuntore ha l'obbligo di mettere la Stazione Appaltante nelle condizioni di fare delle scelte che possano dare seguito ad una programmazione degli interventi compatibile con il budget, di cui è responsabile, e di programmare i bilanci in modo da affrontare gli interventi compatibilmente con le risorse disponibili.

Il Piano Operativo di Manutenzione dovrà inoltre contenere gli elementi oggettivi (diagrammi di GANTT o similari) della pianificazione temporale delle attività, con indicazione della data di inizio e fine di ognuna, al fine di garantire la massima efficienza ed efficacia in termini di impiego delle risorse e priorità definite.

Il Piano Operativo di Manutenzione dovrà essere disponibile in formato elettronico e cartaceo facilmente interrogabile.

PRONTO INTERVENTO - REPERIBILITA'

Per pronto intervento si intendono tutte le emergenze che potranno verificarsi per cause accidentali (ad esempio caduta rami pericolosi o parti di piante arbusti o intere alberature o quant'altro si ritenga pericoloso per la pubblica incolumità) l'impresa è tenuta ad intervenire con mezzi e uomini al fine di rimuovere pericoli e collaborare con altre forze esterne CC, VVF, Polizia Locale, altrimenti preposti alla gestione e al controllo del territorio.

l'operatività è garantita dalla costante disponibilità, nelle ore indicate, di squadre costituite da almeno due operai polifunzionali e da un responsabile, opportunamente attrezzate.

L'Affidatario è tenuto, nel corso dell'espletamento del servizio all'esecuzione di tutte le opere di immediato pronto intervento.

Qualsiasi disfunzione di questo servizio, in quanto finalizzato a garantire la pubblica incolumità, può comportare responsabilità civili e penali che l'Appaltatore si assume integralmente, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi conseguenza diretta o indiretta.

Il pronto intervento si avvarrà delle prestazioni del centralino operativo costituito a carico dell'Affidatario.

Modalità di chiamata: le chiamate partiranno dal centralino della Polizia Locale, dai Carabinieri e dagli operatori tecnici comunali appositamente incaricati.



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

Scheda di intervento: numerata progressivamente. Verrà compilata al termine di ogni intervento a cura del personale dell'Appaltatore e sarà sottoscritta per certificazione da chi avrà effettuato la chiamata.

L'Appaltatore ha l'obbligo di avvertire telefonicamente la Stazione Appaltante dell'intervento svolto con la precisazione delle eventuali opere da effettuare per ripristinare la sicurezza.

L'Appaltatore deve garantire, pena l'applicazione delle sanzioni economiche previste, l'arrivo dei tecnici sul luogo dell'intervento con mezzi ed attrezzature idonee, entro il tempo massimo di un'ora e mezza dalla chiamata.

Resta inteso che non si considera prestazione di pronto intervento ogni opera debitamente pianificata nelle precedenti lavorazioni indipendentemente dai tempi di esecuzione.

Nel caso di interventi di emergenza, urgenti e improrogabili, che si renderanno necessari oltre l'orario di lavoro e/o nei giorni festivi per la tutela della pubblica incolumità, l'Affidatario dovrà predisporre un servizio di reperibilità che fa capo ad uno dei responsabili del servizio. Tale servizio dovrà poter garantire l'attivazione del pronto intervento in qualsiasi orario e/o giorno dell'anno.

Il servizio di pronto intervento durante i giorni e gli orari lavorativi è a totale carico dell'Affidatario in quanto compreso nei canoni di manutenzione. Gli interventi che si renderanno necessari oltre gli orari lavorativi e nei giorni festivi, fermo restando l'obbligo di attivare il servizio nei tempi richiesti, saranno compensati a misura.

ART. 26 – SOSPENSIONE E RIPRESA DEL SERVIZIO

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche, ragioni di pubblico interesse o necessità, od altre simili circostanze speciali impediscano in via temporanea che il servizio proceda utilmente a regola d'arte, il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, di propria iniziativa o su segnalazione dell'Appaltatore, può ordinarne la sospensione, disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che determinarono la sospensione. Per la sospensione disposta per causa di forza maggiore o per pubblico interesse non spetta all'Appaltatore alcun compenso o indennizzo. La durata della sospensione interrompe la decorrenza del termine fissato dal contratto per l'ultimazione del servizio e pertanto verrà aggiunta a tale data. I verbali di sospensione e ripresa del servizio saranno firmati dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio e dall'Appaltatore e inviati all'Amministrazione dell'Ente competente.

ART. 27 – CONTROLLO DELLE ESECUZIONI – MODALITA' DI CONTESTAZIONE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore dovrà provvedere a registrare gli interventi eseguiti su appositi **fogli di lavoro** da sottoporre al visto di accettazione del Responsabile del Procedimento delegato a sovrintendere all'esecuzione dell'appalto, entro la giornata successiva a quella dello svolgimento, e in ogni caso, entro 48 ore dall'intervento l'Appaltatore dovrà comunicare, anche via posta elettronica, l'entità delle aree trattate e delle prestazioni effettuate.

Il controllo del servizio sarà effettuato dal Responsabile del Procedimento, ovvero dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio nominato con apposito atto.

Il Direttore dell'Esecuzione del Servizio:

- verificherà la tempestività e la correttezza delle prestazioni stabilite dal presente capitolato, nonché la qualità delle stesse, effettuando a tal scopo anche un riscontro del rispetto del calendario delle attività da eseguire.
- verificherà altresì la presenza degli addetti della squadra assegnata all'esecuzione del servizio, rilevando il rispetto degli orari di servizio comunicati dall'Appaltatore. A tal scopo l'Appaltatore dovrà fornire immediatamente le informazioni richieste, rendendo disponibile il registro delle presenze o gli altri strumenti di rilevazione delle presenze adoperati con l'indicazione del referente del cantiere.
- contesterà le eventuali anomalie nell'esecuzione del servizio al rappresentante dell'Appaltatore. Della contestazione verrà redatto verbale sottoscritto dal responsabile comunale e controfirmato per conoscenza dal rappresentante dell'Appaltatore se presente; in caso di assenza, il verbale stesso verrà inviato all'Appaltatore mediante comunicazione di posta elettronica certificata (PEC) e sarà anticipato via posta elettronica ordinaria. L'Appaltatore avrà facoltà di presentare eventuali controdeduzioni entro e non oltre 10 gg. dal ricevimento della contestazione.



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

Le inadempienze ritenute lievi, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, a qualunque obbligo derivante dal presente contratto, oltre al mancato pagamento della prestazione riferita al/ai giorno/i in cui vi è stato l'inadempimento, comporteranno l'applicazione della penalità come al successivo articolo. In caso di recidiva la penalità verrà prima raddoppiata poi triplicata.

L'Appaltatore dovrà provvedere, inoltre, ai necessari interventi di ripristino entro ventiquattro ore dalla contestazione dell'inadempienza e comunque entro i termini specificati nella tabella di cui all'Articolo 28 (Penali). Tali prestazioni non daranno luogo ad alcun costo a carico dell'Amministrazione Appaltante in quanto rese per far fronte all'inadempimento. La Stazione Appaltante si riserva di affidare, in via sostitutiva, ad altro Operatore l'effettuazione del servizio non correttamente reso dall'Appaltatore con onere a suo esclusivo carico. Si procederà al recupero della penalità, delle spese ed eventuali danni, mediante ritenuta diretta da parte del Committente sul corrispettivo del mese nel quale sarà assunto il provvedimento o, in mancanza, sulla cauzione definitiva.

Con riferimento, invece, alle inadempienze ritenute gravi, ovvero al reiterato riscontro di inadempienze a tal punto da far ritenere all'Amministrazione che l'andamento del servizio affidato non è conforme alle prestazioni previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, l'Amministrazione stessa contesta l'inadempienza all'Appaltatore assegnando al medesimo un termine massimo di 15 giorni per fornire le proprie giustificazioni.

Qualora, ricevute le giustificazioni, l'Amministrazione non le ritenesse valide richiama l'Appaltatore al rispetto degli obblighi sanciti dal contratto ovvero, nei casi più gravi, procede ad una formale diffida fissando un termine entro il quale l'Appaltatore deve adeguarsi agli impegni assunti, nel rispetto di quanto indicato nel presente capitolato speciale. Decorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione pronuncia unilateralmente la risoluzione del contratto fatto salvo il risarcimento dell'eventuale danno.

ART. 28 – PENALI

La Stazione Appaltante ha la facoltà di applicare, nei confronti dell'Appaltatore, le penalità nella misura stabilita nella tabella sotto riportata, per ogni violazione degli obblighi derivanti dal contratto e per ogni caso di deficiente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio.

Le irregolarità e le inadempienze riscontrate devono essere contestate per iscritto, con la concessione di un termine, non inferiore a 10 (dieci) giorni, per la presentazione di eventuali giustificazioni.

L'importo della penalità sarà trattenuto in sede di liquidazione del canone mensile.

In caso di arbitraria sospensione del servizio da parte dell'Appaltatore, il Direttore di Esecuzione, previa formale diffida ad adempiere i lavori non eseguiti entro il termine di quarantotto ore, provvederà, oltre all'applicazione delle penali previste dal presente articolo, a trattenere un importo pari a 1/25 del canone mensile per ogni giornata di mancata effettuazione del servizio e, ove lo ritenga opportuno, all'esecuzione in danno del servizio sospeso, addebitando all'Appaltatore la spesa eccedente la quota di canone trattenuta, ferma restando ogni altra ragione o azione.

Qualora l'Ente riscontrasse che l'esecuzione del servizio di appalto non procede secondo le condizioni stabilite dal presente contratto a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni, trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto di diritto, salvo il diritto dell'Amministrazione Comunale al risarcimento del danno.

Si prevede l'applicazione delle penali mediante contestazione diretta all'Appaltatore nei casi e con le modalità indicate nella seguente tabella:

	OGGETTO VIOLAZIONE	PENALE	PROVVEDIMENTO
1	Operatore privo di dispositivi di protezione individuale o con dispositivi non conformi e non correttamente indossati.	Euro 50,00 per ogni persona/giorno	Allontanamento dal cantiere fino alla regolarizzazione de dispositivi
2	Operatore che esegue operazioni a rischio per gli utenti delle aree verdi	Euro 80,00 p per ogni persona/giorno	Allontanamento dal cantiere in caso di reiterazione



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

3	Mancata notifica delle prestazioni eseguite o ritardo nell'invio della stessa	Euro 30,00	
4	Ritardo nell'esecuzione del taglio delle aree verdi e sportiverispetto a quanto stabilito dal Capitolato o a specifiche richieste della Stazione Appaltante	Euro 0,01/MQ	
5	Macchina operatrice o attrezzatura o automezzo non conforme alle normative vigenti	Euro 100,00 per ogni mezzo/giorno	Allontanamento dal cantiere
6	Tappeto erboso non tagliato correttamente o con imperizia o che si presenta con mucchi di erba o accumuli di materiale vario	Euro 0,80 per ogni metro quadrato per ogni giorno di permanenza nelle condizioni di anomalia	Esecuzione d'ufficio con rivalsa delle spese sostenute se l'appaltatore non provvede entro tre giorni lavorativi dalla contestazione
7	Zona non perfettamente ripulita con presenza, anche saltuaria, di materiale a rischio igienico o altro tipo di materiale definito come rifiuto nel presente capitolato speciale di appalto	Euro 0,50 per ogni metro quadrato per ogni giorno di permanenza nelle condizioni di anomalia (per l'applicazione della penale si considera tutta la superficie dell'area verde in cui si è riscontrata l'anomalia)	Esecuzione d'ufficio con rivalsa delle spese sostenute se l'Appaltatore non provvede entro tre giorni lavorativi dalla contestazione
8	Scortecciamento del tronco d'alberature oltre 1/3 della circonferenza	Euro 300,00 per ogni pianta	
9	Schiacciamento di arbusti	Euro 100,00 per ogni pianta	
10	Danneggiamento di tappeti erbosi e impianti di irrigazione	Euro 20,00 per ogni mq da rifare	Rifacimento obbligatorio a carico dell'Appaltatore ovvero esecuzione d'ufficio con rivalsa delle spese sostenute se l'Appaltatore non provvede entro cinque giorni lavorativi dalla contestazione
11	Mancata lavorazione, spollonatura, potatura siepi,	Euro 20/pianta	Esecuzione d'ufficio con rivalsa delle spese sostenute se l'Appaltatore non provvede entro tre giorni lavorativi dalla contestazione
12	Censimento del Patrimonio Vegetazionale	Euro 50 /scheda	Esecuzione d'ufficio con rivalsa delle spese sostenute se l'Appaltatore non provvede entro tre giorni lavorativi dalla contestazione
13	Analisi di stabilità con metodologia VTA	Euro 30 /pianta visivo Euro 50/pianta strumentale	Esecuzione d'ufficio con rivalsa delle spese sostenute se l'Appaltatore non provvede entro tre giorni lavorativi dalla contestazione



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

Qualora l'Appaltatore avesse cumulato penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del contratto sarà automaticamente ritenuto gravemente inadempiente e l'Amministrazione potrà pretendere la risoluzione del contratto.

L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali assunte con la stipulazione del presente contratto e che dovessero derivare dall'incuria dello stesso Appaltatore.

L'Impresa in condizioni climatiche particolari – andamenti stagionali avversi – può richiedere sospensiva stagionale del servizio ciò al fine di garantire la non applicabilità delle detrazioni economiche per un periodo definito e limitato nel tempo (non oltre 40 gg. per 12 mesi di prestazione).

La Stazione Appaltante, valutata ogni condizione climatica e stagionale, può a suo insindacabile giudizio concedere quanto richiesto definendo l'esatto arco temporale del provvedimento.

ART. 29 – VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 116 (Collaudo) del D. Lgs. n. 36/2023, decorso il termine contrattuale per l'esecuzione del servizio, la Stazione Appaltante, al fine di procedere ad effettuare l'attività di controllo sull'esecuzione del contratto per il Servizio di manutenzione e cura e del patrimonio vegetazionale del Comune di Baranzate, nomina tra i propri dipendenti o dipendenti di altre amministrazioni pubbliche da uno a tre componenti con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, per la redazione del Certificato attestante la Conformità del Servizio prestato agli obblighi contrattuali e alle disposizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 30 – DANNI DI FORZA MAGGIORE

Per gli effetti della presente disposizione, si considereranno dovuti a causa di forza maggiore i danni e i ritardi effettivamente subiti dal servizio in corso per cause imprevedibili ed inevitabili; sono perciò esclusi: il vento, la pioggia, il gelo, la siccità, le piene di carattere non catastrofico o simili, le cui conseguenze sono tutte a carico completo dell'Appaltatore, il quale resterà obbligato alle prestazioni ed oneri a suo carico, malgrado tali eventi, nei modi e nei tempi stabiliti.

Gli eventuali danni di forza maggiore dovranno essere prontamente riparati dall'Appaltatore, il quale dopo le riparazioni deve assumere gli obblighi previsti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Il diritto dell'Appaltatore al rimborso della spesa del ripristino degli impianti danneggiati, e all'esonero della penale per il ritardo, a seguito di eventi di forza maggiore, ove è richiesto per iscritto con comunicazione trasmessa mediante posta elettronica certificata (PEC) entro tre giorni dalla causa del danno o del ritardo, è limitato al puro costo delle riparazioni e ad una proroga nel termine di consegna.

ART. 31 – SCIOPERI E CAUSE DI FORZA MAGGIORE

I servizi affidati non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, la ditta appaltatrice dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990 n. 146 per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Non saranno considerati causa di forza maggiore e quindi saranno sanzionabili ai sensi dell'articolo "Penalità":

scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili all'appaltatrice quali, a titolo di esempio, la ritardata retribuzione o mancata corresponsione delle retribuzioni, l'anomala permanente distribuzione del carico di lavoro rispetto a quanto previsto dal contratto di concessione, ecc.

ART. 32 – PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI RECUPERO – RINVENIMENTI

I materiali provenienti da potature ed abbattimenti resteranno in proprietà dell'Appaltatore, il quale provvederà ad allontanare e smaltire i diversi residui secondo legge vigenti.

Tutti gli oggetti di pregio intrinseco ed archeologico che si rinvenissero nella zona dei interventi, spettano di pieno diritto all'Amministrazione Comunale, salvo quanto su di essi possa competere allo Stato.

Dell'eventuale ritrovamento dovrà essere dato immediato avviso alla Stazione Appaltante per le opportune disposizioni. L'Appaltatore non potrà in ogni caso senza ordine scritto rimuovere o alterare l'oggetto del ritrovamento, sospendendo gli interventi stessi nel luogo interessato. Ove necessario, tale sospensione potrà essere formalizzata dalla Stazione Appaltante, rientrando tra le cause di forza maggiore previste dalla legge.



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

CAPO VI – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E CONTROVERSIE

ART. 33 - IPOTESI DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante, oltre ai casi già previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, ha il diritto di risolvere il contratto se l'Appaltatore si rende colpevole di frode o negligenza grave o, comunque, nei seguenti casi:

- 1) Presenza sul lavoro di persone non autorizzate o assunte irregolarmente;
- 2) Mancato rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro;
- 3) Mancato adempimento degli obblighi contrattuali e contributivi nei confronti dei lavoratori.
- 4) Accumulo di penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del contratto.
- 5) Altri casi stabiliti dalle vigenti leggi in materia di contrattazione con la Pubblica Amministrazione;

Il suddetto elenco è meramente indicativo e/o esemplificativo e non deve intendersi tassativo ed esaustivo. In tal caso l'Impresa appaltatrice ha diritto al pagamento della parte di servizio eseguito regolarmente, ma è tenuta al risarcimento dei danni causati alla Stazione Appaltante dalla stipula di un nuovo contratto, o dalla esecuzione d'ufficio del servizio appaltato, o da altri oneri quali interessi passivi, ecc.

Si applica, altresì, la disciplina prevista dall'art. 122 del D.lgs. 36/2023.

In caso di risoluzione del contratto di appalto disposto dalla Stazione Appaltante, l'Appaltatore deve provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa Stazione Appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la Stazione Appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. La Stazione Appaltante, in alternativa all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'Appaltatore o prestare fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'art. 117 del D.lgs. 36/2023. Resta fermo il diritto dell'Appaltatore di agire per il risarcimento dei danni.

ART. 34 - SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA' DI CONVENZIONE CONSIP

Ai sensi del comma 13, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in L. 7 agosto 2012, n. 135, l'amministrazione si riserva di recedere dal contratto previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a 15 giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.a. ai sensi dell'art. 26, comma 1, L. 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica, proposta da Consip S.p.a., delle condizioni economiche tali da rispettare i limiti di cui all'art. 26, comma 3, L. 23 dicembre 1999, n. 488. Ogni patto contrario alla presente disposizione è nullo. Il diritto di recesso si inserisce automaticamente nei contratti in corso ai sensi dell'art. 1339 c.c. anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti.

ART. 35 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

Il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 36/2023.

ART. 36 – CONTROVERSIE

È esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato



PARTE SECONDA.

NORME TECNICHE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

CAPO I – NORME TECNICHE GENERALI DA APPLICARE PER L'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

ART. 37 - MISURAZIONI

Le misure riportate negli allegati a fianco di ciascuna denominazione di area sono da intendersi puramente indicative dell'entità dei lavori da eseguire. Al fine della presentazione dell'offerta, l'Appaltatore dovrà quindi effettuare opportuni sopralluoghi. Nessuna pretesa potrà essere avanzata dall'Appaltatore nel corso dell'appalto a causa di diverse misurazioni, accertate in loco, delle aree identificate negli allegati.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire i servizi a perfetta regola d'arte secondo i dettami ultimi della tecnica e a fornire materiali rispondenti a quanto determinato nel Capitolato e nei suoi allegati: tutti i servizi e tutte le somministrazioni che, a giudizio del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio non siano state eseguite a perfetta regola d'arte, oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite a cura e spese dell'Appaltatore.

ART. 38 - MODIFICAZIONE DELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO

Durante l'esecuzione dell'appalto potranno verificarsi modifiche all'elenco delle aree soggette ad interventi di manutenzione ordinaria di cui alla PARTE III del presente Capitolato. L'inserimento delle nuove aree potrà derivare dall'acquisizione di nuove aree o da una diversa organizzazione complessiva dell'attività di manutenzione del verde.

ART. 39 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO – SPECIFICHE TECNICHE

Con riferimento all'edizione 2023 del "Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" (GU Serie Generale n.193 del 19-08-2023) e al D.M. del 10 marzo 2020 n.63 del Ministero Dell'ambiente E Della Tutela Del Territorio E Del Mare – "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde", si riporta quanto individuato quale **CLAUSOLE CONTRATTUALI E SPECIFICHE TECNICHE**, affinché l'Appaltatore orienti in tal senso la selezione dei materiali da impiegare:

CLAUSOLE CONTRATTUALI

1. Clausola sociale.

Il personale deve essere inquadrato con contratti che rispettino integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore. L'aggiudicatario è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti

2. Sicurezza dei lavoratori.

L'aggiudicatario deve rispettare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori anche in caso di impiego di breve durata. Altresì, il personale è dotato di opportune protezioni individuali

3. Competenze tecniche e professionali.

Il titolare o altro preposto facente parte dell'organico dell'impresa deve possedere la qualifica di manutentore del verde, ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018, e il personale impiegato nell'esecuzione delle attività previste dal servizio di gestione dell'area verde deve svolgere mansioni coerenti con le qualifiche professionali possedute.

4. Rapporto periodico.

In base ai servizi richiamati nell'oggetto dell'appalto, l'aggiudicatario ogni anno deve presentare una relazione contenente la documentazione che dimostra il rispetto dei requisiti previsti di seguito per l'esecuzione delle attività come ad esempio registrazioni sulla formazione e aggiornamento professionale somministrati al personale, il piano della comunicazione, relazione sul reimpiego di materiali organici residuali generati dalle attività di manutenzione, relazione tecnica con descrizione delle attività previste per il rispetto della fauna, per l'esecuzione di interventi meccanici senza danneggiare la vegetazione circostante,



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei prodotti per la cura del terreno, relazione sullo stato di funzionamento degli impianti di irrigazione e sulla gestione dei rifiuti, lista dei lubrificanti biodegradabili utilizzati per la manutenzione delle macchine e lista dei fornitori dalla quale si evince la provenienza del materiale florovivaistico acquistato.

5. *Formazione del personale*

Il personale addetto ai lavori di giardinaggio deve essere formato in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e deve saperle applicare nell'esecuzione del servizio. Tale formazione deve comprendere argomenti quali:

- Tecniche di prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti tramite scelta di specie e di varietà di piante ed alberi e processi termici;
- Nozioni sui prodotti fitosanitari, caratteristiche e indicazione di quelli autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, nozioni sull'uso di prodotti basati su materie prime rinnovabili, sul maneggiamento, la gestione di prodotti chimici e dei loro contenitori, sull'uso legale ed in sicurezza di pesticidi, di erbicidi, e tecniche per evitare fenomeni di resistenza indotta dei parassiti alle sostanze chimiche usate, sull'uso e le caratteristiche del compost;
- Pratiche di risparmio idrico ed energetico;
- Gestione e raccolta differenziata dei rifiuti.

6. *Piano della comunicazione.*

L'aggiudicatario deve proporre e condividere con l'amministrazione un piano di comunicazione avente lo scopo di promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini e dei vari portatori di interesse e di garantire la corretta informazione dei cittadini e degli operatori in caso di richieste specifiche al fine di migliorare la valorizzazione delle aree verdi gestite.

7. *Aggiornamento del censimento.*

A seguito delle varie attività di manutenzione eseguite durante il servizio, l'aggiudicatario deve eseguire l'aggiornamento del censimento in possesso della stazione appaltante.

8. *Reimpiego di materiali organici residui.*

I residui organici generati da interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi quali sfalci e potature, devono essere preferibilmente compostati in loco o cippati « in situ » e, ove tecnicamente possibile, utilizzati come paccime nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno.

Qualora le attività suddette non possano essere svolte interamente nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali materiali organici devono essere compostate all'interno dei terreni di proprietà della ditta appaltatrice, se disponibili, o in impianti autorizzati, oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, devono essere recuperate in microfiliera per la realizzazione di arredi.

9. *Rispetto della fauna.*

Le attività di manutenzione, soprattutto dei parchi suburbani e di aree a forte valenza ambientale, devono essere eseguite creando il minore

disturbo e danno alla fauna presente nell'area. In particolare, le operazioni di gestione del verde devono essere svolte prevedendo:

- tecniche di taglio del prato che favoriscano vie di fuga per la fauna presente;
- interventi di capitozzatura delle specie arboree ove sia strettamente necessario, per non ridurre in modo drastico gli habitat per la fauna (rifugio, nidificazione);
- facilitazione alla formazione della lettiera per favorire lo sviluppo di una ricca coltre di residui organici, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione;
- il rispetto di quanto previsto dal criterio relativo all'impiego di prodotti fitosanitari;
- fertilizzazione del terreno con sostanze naturali (compost, letami, un mix di stallatico, stallatico in pellet, etc.);
- il rispetto della programmazione prevista dal progetto che tiene conto di pratiche manutentive del verde e delle opere, come la pulizia delle fontane, nei periodi di minor disturbo alla fauna.

10. *Interventi meccanici.*

Nell'esecuzione delle opere di manutenzione, devono essere evitati danni alle specie vegetali presenti nell'area oggetto degli interventi facendo particolare attenzione a:

- non provocare danni al colletto degli alberi durante gli interventi meccanici come il taglio del prato;
- privilegiare, nello svolgimento di lavorazioni meccaniche, l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica ed a adeguarle in peso e potenza alla tipologia e alla dimensione dell'area verde;



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

- disinfettare gli organi taglienti per impedire la diffusione dei parassiti negli interventi che comportano l'esecuzione di tagli;
- limitare gli interventi di potatura delle alberature per evitare l'alterazione della morfologia della chioma.

11. Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo.

Gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente, in periodi che non arrecano danni alla pianta e non creano disturbo all'avifauna nidificante ed effettuati solo nei casi strettamente necessari.

12. Manutenzione delle superfici prative.

Le attività di manutenzione e cura delle aree verdi orizzontali (sfalcio e diserbo) devono essere predisposte funzione della tipologia, della destinazione d'uso e della modalità di fruizione dell'area con il vantaggio economico per la diminuzione di interventi e ambientale con la crescita di prati selvatici o fioriti che favoriscono l'aumento della biodiversità locale e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche.

Inoltre, per la manutenzione delle aree verdi orizzontali, in particolare, in caso di tagli frequenti, devono essere impiegate tecniche a basso impatto ambientale come il taglio mulching.

Per le aree verdi extra urbane ed estensive è previsto il ricorso alla fienagione e al pascolo.

13. Prodotti fitosanitari.

L'aggiudicatario deve applicare pratiche di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale (lotta biologica e difesa integrata) secondo i principi del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (cfr. in particolare l'allegato III al decreto legislativo).

Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, che, ove utilizzati, devono essere di origine naturale.

Devono essere garantiti l'informazione alla popolazione degli interventi.

14. Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.

L'aggiudicatario deve assicurare il corretto funzionamento e l'opportuna manutenzione delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

15. Prodotti fertilizzanti

Devono essere impiegate sostanze naturali (letami, residui cornei, ecc.) che non causano accertati rischi ad animali domestici e potenziali rischi per la salute.

È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). In alternativa sono utilizzati compostati misti o verdi che rispondono alle caratteristiche previste dal decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti» e ss.mm.ii, letame e/o materiali minerali (sabbia silicea, materiali vulcanici, kabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero.

Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua è eseguita la pacciamatura delle ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente alla tipologia di vegetazione.

16. Monitoraggio degli impianti di irrigazione.

L'aggiudicatario deve monitorare il corretto funzionamento dell'impianto di irrigazione ed, in particolare, la capacità di adattamento all'andamento climatico.

17. Gestione dei rifiuti.

L'aggiudicatario deve pianificare la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di manutenzione e di quelli abbandonati nell'area verde oggetto dell'appalto, prevedendo la selezione e il conferimento differenziato degli stessi secondo quanto previsto dal regolamento comunale e dai CAM per l'affidamento del servizio gestione rifiuti.

18. Oli biodegradabili per la manutenzione delle macchine.

Per i veicoli e i macchinari utilizzati nel cantiere devono essere utilizzati oli lubrificanti (oli idraulici, oli per cinematismi e riduttori, oli per catene, oli motore a 4 tempi, oli motore a 2 tempi e oli per trasmissioni) e grassi biodegradabili con soglia di biodegradabilità pari ad almeno il 60%, attestata secondo uno dei metodi normalmente impiegati per la determinazione del livello di biodegradabilità ultima: OCSE 310, OCSE 306, OCSE 301 B, OCSE 301 C, OCSE 301 D, OCSE 301 F.

SPECIFICHE TECNICHE:

FORNITURA MATERIALE FLOROVIVAISTICO



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

Caratteristiche delle specie vegetali

Le specie vegetali appartengono preferibilmente alle liste delle specie della flora italiana riconosciute dalla comunità scientifica e sono coerenti con le caratteristiche ecologiche del sito d'impianto, garantendo la loro adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo. Inoltre la selezione delle piante avviene:

- contrastando i processi di diffusione incontrollata di specie alloctone invasive e/o allergeniche, evitando per quanto possibile la loro introduzione;
- favorendo l'armonizzazione fra sistemi naturali e/o agroecosistemi periferici e sistemi urbani, permettendone una migliore «ricucitura».

Le forniture di materiale florovivaistico rispettano la normativa vigente in materia e in particolare per le specie forestali il decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 «Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione» e il pertinente art. 13 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali».

Le specie sono coltivate con tecniche di lotta integrata e utilizzando preferibilmente substrati contenenti sostanze come il compost di corteccia, fibre di cocco, fibre di legno, truciolo di legno, ecc.

Ogni pianta presenta caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.) come:

- apici vegetativi ben conformati;
- apparato radicale ben formato e con capillizio ampio e integro;
- adeguato rapporto statura/diametro;
- essere sane ed esenti da fitofagi o patogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto.

Inoltre è fornita precisa indicazione sull'origine delle piante e regolare documentazione fitosanitaria.

Le piante in zolla non presentano rotture e subiscono l'opportuna preparazione al trapianto. Le piante devono essere posizionate nei contenitori da almeno una stagione vegetativa e da non più di due anni.

Infine devono essere singolarmente etichettate o etichettate per gruppi omogenei, ossia possedere cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar).

Contenitori ed imballaggi delle piante

Le piante devono essere fornite in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali, e che, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

Qualità delle piante

L'aggiudicatario al momento della consegna della merce deve effettuare dei controlli alla presenza della stazione appaltante sullo stato di salute delle piante (ad esempio piante sane esenti da attacchi d'insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni, ferite e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie) e sulla rispondenza delle principali caratteristiche fisiche delle specie come la forma, il portamento e le dimensioni tipici della specie agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale.

In particolare per le specie arboree da utilizzare come alberate stradali sono indicate le caratteristiche delle specie prescelte a maturità (classi di circonferenza o diametro del fusto, caratteristiche apparato radicale, altezza di impalcatura della chioma e altezza potenziale a maturità nella stazione di riferimento). Le sementi impiegate nella esecuzione di manti erbosi presentano, qualora disponibili, i requisiti di legge richiesti in purezza e germinabilità e sono fornite in contenitori sigillati accompagnati dalle certificazioni CRA-SCS.

Garanzie sull'attecchimento dell'impianto del materiale.

L'aggiudicatario deve dare garanzia all'amministrazione sul 100% di piante sane e ben sviluppate fino alla data in cui il collaudo delle opere assume carattere definitivo dalla loro messa a dimora (periodo relativo e specifico per ogni tipologia di specie acquistata).



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

PIANTE ED ANIMALI INFESTANTI

Qualsiasi pianta o animale sospetto di essere invasivo, deve essere immediatamente segnalato all'amministrazione aggiudicatrice affinché siano presi opportuni provvedimenti appositamente concordati.

CONSUMO DI ACQUA

L'Appaltatore deve adottare pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura, almeno nelle zone interessate da fenomeni di eccessiva evaporazione.

ART. 40 - MEZZI ED ATTREZZATURE

L'Appaltatore si impegna a fare entrare e mantenere in servizio, in perfetto stato di efficienza e di decoro, a provvedere alla pulizia giornaliera dei mezzi e delle attrezzature impiegati, ed alla loro disinfezione con periodicità almeno mensile i mezzi, a fornire la quantità sufficiente e di tipo idoneo al regolare svolgimento dei servizi, ai quali risultano dal piano tecnico allegato all'offerta. L'Appaltatore garantirà le scorte necessarie.

Non è ammesso l'utilizzo di autocarri di portata superiore ai 35 q.li a pieno carico per il carico e il trasporto dell'erba all'interno delle aree verdi, all'interno dei giardini scolastici in corrispondenza di percorsi pedonali esterni e/o su marciapiedi e piste ciclabili.

Gli automezzi, i mezzi operativi e le attrezzature impiegate devono essere in perfetta efficienza e rispondere alle norme vigenti in materia di sicurezza, rumore e inquinamento. Tutti i mezzi dovranno rispettare le norme relative agli scarichi ed emissioni gassose, in vigore o che potranno essere emanate durante il corso del contratto. I mezzi utilizzati devono rispondere alla conformità prevista nel codice della strada e dalle altre norme vigenti in materia. Non è consentito il ricovero, anche temporaneo, di mezzi e attrezzature presso le aree verdi.

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità degli stessi e disporre perché i mezzi non idonei siano sostituiti o resi idonei.

Il personale dell'ufficio Tecnico è autorizzato e tenuto a respingere e allontanare dal territorio le attrezzature ed i mezzi ritenuti non sicuri o non idonei o dannosi per gli operatori o gli utenti, senza che l'Appaltatore appaltatrice possa avanzare alcuna rivalsa in ordine all'interruzione delle operazioni.

L'appaltatore è tenuto a garantire la disponibilità a richiesta di n. 4 operai ed a possedere la seguente attrezzatura (oltre a quella normalmente utilizzata per eseguire i servizi correttamente e con buon esito):

- Miniescavatore e terna gommata; Una pala caricatrice hp. 60
- Piattaforma aerea di lavoro altezza minima mt 20
- Un autocarro con portata minima di 50 quintali dotato di braccio caricatore (auto-GRU) + pinza per tronchi e terra
- Autocarro ribaltabile
- Escavatore
- motofalciatrice
- Motofalciatrice con aspirazione attrezzabile con cippatrice
- Motorsasiera con aspiratore
- Decespugliatori a spalla con disco rotante o con filo di nylon
- Forbice pneumatica
- n. 3 tosaerba/tagliasiepi
- n. 3 soffiatori
- n.3 motosega
- Trattore attrezzabile con trincia
- Attrezzatura manuale varia

Infine la ditta dovrà risultare in possesso di:

autorizzazione Regionale all'utilizzo dei presidi fitosanitari (così come meglio specificato sul sito della regione Piemonte al presente link: <https://www.fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr> licenza per trasporto rifiuti (almeno categoria 2 bis)



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

ART. 41 - OPERE PROVVISORIALI E DI SEGNALAZIONE

L'Appaltatore si obbliga ad eseguire tutte le opere provvisorie, di delimitazione e interdizione del passaggio di persone diverse dal personale operante, difesa e di segnalazione, nei modi previsti dalle leggi, assicurando in tal modo l'incolumità non solo degli addetti, ma anche dei terzi e della pubblica utenza, nel rispetto del piano di sicurezza e di tutte le procedure, i documenti e i piani di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

Dovranno altresì essere prontamente eseguite quelle opere che, da parte del Responsabile del Servizio e dall'Amministrazione Comunale saranno considerate essenziali per l'ottenimento di quanto indicato al comma precedente.

CAPO II - DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI E MODALITÀ DI ESECUZIONE

ART. 42- MANUTENZIONE ORDINARIA TAPPETI ERBOSI

L'erba dei tappeti erbosi dovrà essere predisposto un cronoprogramma dall'affidatario che preveda un taglio ogni qualvolta necessario al ripristino dell'altezza del prato (altezza stimata max 8 -12 cm) per le aree di maggior utilizzo parchi urbani e giardini scolastici e di pertinenza edifici pubblici ovvero quando richiesto dalla Responsabile dell'Esecuzione del Servizio.

Il numero dei tagli per ogni anno deve essere suddiviso in modo equilibrato sulla stagione secondo un calendario concordato tra il Direttore tecnico dell'Appaltatore ed il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, anche in considerazione dell'andamento climatico.

Il taglio dei tappeti erbosi dovrà essere effettuato, di norma, solo con rasaerba a lama rotante. Ogni sistema di taglio (elicoidale, trinciatore ecc.) dovrà essere concordato di volta in volta con la Responsabile dell'Esecuzione del Servizio individuando anche con precisione le aree. I bordi delle aiuole dovranno presentarsi ben rifilati e delimitati, qualora l'erba invada gli spazi pedonali l'Appaltatore dovrà provvedere alla pulizia tramite aspirazione, scerbatura ed eventualmente mediante l'utilizzo di diserbanti conformi alle norme vigenti in materia.

L'erba tagliata dovrà essere generalmente asportata dal tappeto erboso salvo diversa disposizione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, tale operazione dovrà avvenire con tosaerba rotativo o flail dotati di sistema di raccolta. I tappeti erbosi e le aree annesse, dopo la tosatura del prato dovranno presentarsi pulite da ogni residuo di lavorazione.

L'altezza della vegetazione dei siti inerbiti definiti "di maggior utilizzo", si determina considerando un tappeto uniforme formato da specie graminacee costituenti il miscuglio di semina con l'esclusione delle infestanti annuali o perenni; nelle zone definite come "tappeto erboso", l'altezza del cotico si determina considerando l'altezza del 50% delle specie presenti. Nell'esecuzione degli sfalci, la ditta deve predisporre tutti gli accorgimenti necessari ad evitare danni agli impianti di irrigazione, agli impianti tecnici, agli arredi presenti. Parimenti deve utilizzare tosaerba dotati di pneumatici idonei a non danneggiare i tappeti erbosi, regolando l'altezza del taglio in modo da evitare scorticature sulle superfici erbose ondulate.

In caso di danneggiamenti l'Appaltatore è tenuto al ripristino immediato pena addebito degli stessi, oltre alle penali previste dal Capitolato Speciale d'Appalto. I prodotti residui degli sfalci dovranno essere asportati dall'area sfalciata secondo quanto riportato nelle tabelle allegate e comunque non potranno essere lasciati in loco nelle giornate di sabato e festivi, con eccezione dei casi in cui sia stato previsto l'utilizzo della pratica agronomica del mulching.

Eventuali ritardi nello sfalcio e/o nell'allontanamento dei residui o l'adozione di modalità di taglio diverse da quanto previsto in tabella, comporterà l'applicazione delle sanzioni del Capitolato Speciale d'Appalto.

Il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio pur tuttavia ha la facoltà di richiedere all'appaltatore di anticipare il taglio delle aree verdi qualora si verificassero condizioni di particolare interesse per la Pubblica Amministrazione o per la programmazione di manifestazioni di interesse pubblico, senza che la ditta possa richiedere indennizzi particolari.

Il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio comunicherà, tramite ordine di servizio all'appaltatore, le eventuali aree che, sebbene inserite nel presente capitolato, non dovranno essere oggetto di sfalcio in quanto oggetto di interventi di riqualificazione.

Nelle operazioni di sfalcio dell'erba con utilizzo del decespugliatore, dovrà essere prestata particolare attenzione a non danneggiare i fusti degli alberi e degli arbusti con gli organi di taglio, pena l'addebito del danno biologico procurato ai vegetali. Pertanto l'Appaltatore dovrà usare la massima cautela nell'eseguire le prescrizioni del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio ogni volta che si troverà ad operare nei pressi delle piante esistenti.



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

Ogni intervento di taglio dei tappeti erbosi dovrà obbligatoriamente, a meno di condizioni meteorologiche avverse o evidenti e improrogabili urgenze esterne, iniziarsi e concludersi in un arco temporale ragionevole (entro e non oltre 7 giorni lavorativi), senza interruzioni di servizio tra giornate successive, al fine di concludere la lavorazione in modo omogeneo per tutto il territorio comunale

ART. 43 - MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE SIEPI

In termini generali la potatura delle siepi e degli arbusti comprende tutte quelle operazioni che applicate direttamente alla parte epigea delle piante, ne controllano il naturale modo di vegetare consentendo il massimo rendimento sia vegetativo che ornamentale.

Tutte le siepi dovranno essere tagliate a perfetta regola d'arte, mantenendo la loro primitiva forma geometrica o in mancanza creandone una adatta ed aderente alle caratteristiche dell'ambiente. Si dovranno impiegare attrezzi meccanici come taglia siepi oppure cesoie o forbici in relazione al tipo di specie vegetale. I tagli dovranno essere comunque netti e rifilati, senza slabbrature e scortecciature. L'entità della potatura e l'altezza di taglio saranno indicate dalla Responsabile dell'Esecuzione del Servizio.

Le siepi in forma obbligatoria devono essere potate sui tre lati in modo da mantenere dimensioni e regolarità di forma. Il taglio orizzontale della superficie superiore deve essere parallelo al livello del suolo e l'altezza della siepe, costante lungo tutta la sua lunghezza.

Le parti morte devono sempre essere totalmente eliminate. Si devono altresì asportare tutte le piante infestanti arboree, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi.

Durante l'operazione di manutenzione l'Appaltatore dovrà estirpare, salvo diversi accordi con il Settore Tecnico, le specie infestanti e reintegrare lo stato di pacciamme quando presente nell'area.

Ogni intervento di potatura di siepi deve essere comprensivo del taglio dell'erba e della pulizia alla base e all'interno delle piante con eliminazione delle infestanti, raccolta di tutti i detriti presenti e smaltimento di tutto il materiale di risulta.

ART. 44 - MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI ARBUSTI

Tutti gli arbusti dovranno essere periodicamente potati a regola d'arte, una o più volte l'anno. Dovranno rispettarsi le caratteristiche fioriture di alcune specie evitando tagli prima della fioritura. La forma e la dimensione dell'arbusto, dopo il taglio, dovrà essere consona ed aderente all'area oggetto di intervento.

I tagli dovranno essere accurati, mantenendo un equilibrio tra rami maturi e rami giovani così da consentire un regolare rinnovo della vegetazione. I tagli dovranno essere comunque netti e rifilati, senza slabbrature e scortecciature.

Ogni intervento di arbusti deve essere comprensivo del taglio dell'erba e della pulizia alla base e all'interno delle piante con eliminazione delle infestanti, raccolta di tutti i detriti presenti e smaltimento di tutto il materiale di risulta.

ART. 45 - MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE ALBERATURE

Tipologia di potature:

La potatura e spollonatura delle piante dovrà essere eseguita come ordinato dalla Direzione tecnica ed avendo cura di non arrecare danno o pericolo alla pubblica incolumità ed a quella degli addetti.

Nel prezzo sono compresi gli oneri per tutte le attrezzature necessarie, quelle antinfortunistiche; la raccolta, l'allontanamento ed il conferimento dei materiali alle discariche o preferibilmente ai centri di compostaggio autorizzati; la pulizia dell'area interessata dai lavori.

Sono inoltre inclusi nel prezzo offerto tutti gli oneri per eventuali autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, nonché la posa e messa in opera della segnaletica necessaria.

L'appaltatore sarà responsabile di eventuali danni provocati a terzi, ai manufatti e ai servizi tecnologici esistenti, dalla segnaletica o dai mezzi d'opera impiegati durante i lavori.

Sono state individuate le seguenti tipologie di potature:

Potatura di formazione:



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

Riguarda le piante di piccole dimensioni che, attraverso la eliminazione e/o l'accorciamento dei rami vengono stimolate a svilupparsi in modo bilanciato e caratteristico della specie di appartenenza. Su piante policormiche consiste nell'eliminazione di uno o più fusti soprannumerari eseguita al fine di mantenere solo i migliori per vigore e posizione. Tale potatura serve anche per trasformare una pianta a più fusti in un fusto unico. Comprende la potatura di rimonda. Secondo necessità.

Potatura di contenimento o sfoltimento:

Consiste nella riduzione della parte aerea della pianta secondo le direttive del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio; può interessare tutta la chioma o solo le sue parti laterali. Ha lo scopo di rendere il volume della chioma compatibile con lo spazio a disposizione e di prevenire rotture sotto l'azione di agenti atmosferici. La potatura di contenimento comprende anche tutte le operazioni previste dalla potatura di rimonda. E' previsto il trattamento del 30% del patrimonio arboreo.

Potatura di innalzamento:

Consiste nell'eliminazione dei palchi più bassi della chioma. Comprende la potatura di rimonda solo se specificato. Intervento annuale.

Potatura di rimonda:

E' l'insieme delle operazioni consistenti nella asportazione di tutte le parti secche, marcescenti, chiaramente ammalate o pericolose, presenti nella chioma a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensione, esclusi i rametti molto piccoli. Sono parte integrante di detta potatura la rifilatura di rami spezzati da agenti atmosferici e di monconi, l'ispezione della chioma, l'eliminazione di eventuale vegetazione epifita. Eseguita contestualmente alla potatura di contenimento/sfoltimento.

Potatura di risanamento e ristrutturazione:

Consiste nell'eliminazione di parti più o meno consistenti della chioma al fine di prevenire schianti della vegetazione o di portare rimedio a potature pregresse mal eseguite. Comporta la eliminazione o la riduzione di rami o branche che sbilanciano la pianta, anche nell'intento di conferire alla pianta un aspetto più equilibrato e armonico. Comprende anche le operazioni previste dalla potatura di rimonda. Eseguita contestualmente alla potatura di contenimento/sfoltimento.

Sono da escludere pertanto ogni tipo di scalatura o potatura che si discosti dai modelli citati salvo i casi in cui sia necessaria per ragioni sanitarie o di malformazione generale delle piante.

Nella manutenzione annuale è compresa la spollonatura delle specie con attitudine pollonante, ogni qual volta si rende necessario un intervento.

ART. 46 - MANUTENZIONE ORDINARIA FIORIERE E GIARDINI ORNAMENTALI

L'Appaltatore dovrà provvedere alla cura e manutenzione, pulizia, estirpazione erbe infestanti, concimazione, trattamenti fitosanitari e antiparassitari, potatura di contenimento delle piante e degli arbusti presenti all'interno delle fioriere, zappettatura primaverile.

ART. 47 - ASPORTAZIONE DI FOGLIE DA PRATI ERBOSI

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire la raccolta e smaltimento delle foglie nei mesi autunnali ed invernali secondo quando sarà ordinato del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, gli interventi dovranno essere eseguiti presso le aree indicate come parchi urbani, aree verdi di pertinenza degli edifici pubblici, o comunque secondo le richieste dell'Amministrazione comunale. (Interventi previsti n. 2 annui)

Il servizio dovrà avvenire con l'impiego di appositi mezzi dotati di impianto di aspirazione e/o con attrezzi manuali.

L'Appaltatore dovrà provvedere alla raccolta e al trasporto delle foglie, entro la giornata di inizio dei lavori, ai siti autorizzati e allo smaltimento di tali residui nel pieno rispetto delle Leggi e delle normative vigenti in materia di rifiuti

ART. 48 – VERIFICA STABILITA' ALBERATURE

Durante le operazioni di potatura degli alberi dovrà essere posta attenzione alla presenza di soggetti sofferenti o che manifestano sintomi di patologie in atto. Dei casi riscontrati si dovrà dare segnalazione al Responsabile dell'Esecuzione del Servizio che deciderà a seconda dei casi quali tecniche adottare per il risanamento.

Se necessario il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio potrà richiedere apposita indagine fitosanitaria sui soggetti arborei mediante l'uso delle più appropriate tecniche ed apparecchiature allo scopo di individuare i soggetti che costituiscono situazioni di pericolo.

ART. 49 - PREVENZIONI PER IL CONTENIMENTO DELLE FITOPATIE

Per limitare i possibili attacchi da parte di funghi del legno durante le operazioni di potature, si dovrà ricorrere alla disinfezione e cicatrizzazione dei tagli di diametro superiore a cm 5 con prodotti a base di resine naturali e fungicidi. Per il genere *Platanus*, secondo le disposizioni del D.M. n.412 del 3/9/1987, sarà necessario provvedere alla disinfestazione dei tagli di potatura con



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

fungicidi, alla cicatrizzazione con prodotti a base di resine naturali e alla disinfezione con alcool etilico delle attrezzature utilizzate al termine dell'intervento su ogni singola pianta.

ART. 50 - TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI (a misura)

Trattamenti antiparassitari si effettueranno quando se ne riscontrerà la necessità, in conformità alle norme vigenti con particolare riferimento ai Criteri Ambientali Minimi approvati con D.M. del 10 marzo 2020 n.63, sulla base di una apposita relazione scritta da consegnare alla Stazione Appaltante ed elaborata da un dottore in agraria su commissione dell'Appaltatore.

ART. 51 – ABBATTIMENTI (a misura)

Durante gli abbattimenti l'Appaltatore dovrà prendere tutte le precauzioni per tutelare l'incolumità pubblica, evitare di causare danni alla vegetazione circostante, ai manufatti delle aree pubbliche a quelli delle proprietà confinanti. L'Appaltatore è comunque responsabile di ogni danneggiamento che in qualsiasi forma e per qualsiasi motivazione dovesse manifestarsi, rimanendo questa Amministrazione sollevata da ogni responsabilità in merito.

A tale scopo il tronco da abbattere deve essere preliminarmente spogliato delle ramificazioni e, se necessario, sezionato a pezzi oppure guidato nella caduta.

I materiali di risulta dovranno essere portate alle pubbliche discariche o preferibilmente ai centri di compostaggio autorizzati. Nei prezzi di abbattimento sono compresi la rimozione della ceppaia con modalità da verificare con la Responsabile dell'Esecuzione del Servizio e in modo da evitare danni ai manufatti e ai servizi tecnologici esistenti; compreso anche il riempimento con terra di coltura di eventuale buche o dislivelli che si dovessero formare durante tale operazione.

Rimozione dell'apparato radicale

Nei viali cittadini e nelle aree verdi, la stretta vicinanza degli alberi e la presenza di connessioni radicali, impone che la rimozione del ceppo radicale avvenga in modo da evitare qualsiasi danno alle radici delle piante adiacenti. Si devono pertanto utilizzare macchine levaceppi a trivellazione o mediante fresatura, effettuando, senecessario, più trivellazioni per rimuovere la maggior parte delle radici presenti e parte del terreno circostante.

Sostituzione del terreno della buca di estrazione per il reimpianto

Quando è necessario eseguire il reimpianto, la buca di estrazione della ceppaia deve misurare approssimativamente mc. 1,5. Il successivo riempimento della buca deve essere eseguito con terreno di coltivo ricco di sostanza organica, di medio impasto con un rapporto argilla/sabbia = 1 : 2,5-3,0.

Se non rispondente alle suddette caratteristiche granulometriche deve essere corretto con l'aggiunta di sabbia in proporzione adeguata.

Precauzioni in presenza di terreno infetto

In presenza di alberi colpiti da infezioni di Armillaria meliea o di altri patogeni particolarmente aggressivi (Ganoderma spp.; Ustulina deusta ecc.), per scongiurare il contagio dei nuovi impianti si deve eseguire la sostituzione di un volume maggiore di terreno, su indicazione del Comune, cercando di rimuovere la maggior parte di residui vegetali infetti.

ART. 52 - BORDI STRADALI

L'Affidatario dovrà provvedere al taglio della vegetazione spontanea lungo le strade presenti sul territorio comunale. L'operazione dovrà essere eseguita con macchina falciatrice a braccio snodabile e rifinita con altri mezzi nei punti non raggiungibili. Il taglio dovrà interessare il bordo stradale, la cunetta ed eventuali slarghi con particolare attenzione in prossimità degli incroci stradali. Il taglio comprende l'eventuale riduzione della vegetazione arbustiva (rovi, robinie) cresciuta lungo i bordi stradali.

CAPO III – ALTRE LAVORAZIONI

ART. 53 - INTERVENTI DI EMERGENZA (a misura)

L'intervento di soccorso può essere richiesto dalla Stazione Appaltante ogni qualvolta lo ritenga necessario fronteggiare e risolvere situazioni di pericolo, di emergenza per fenomeni in atto o a seguito del rilievo di accadimenti che comportano rischi per la pubblica incolumità o l'interruzione di pubblici servizi.



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

L'intervento di soccorso in emergenza viene liquidato all'Appaltatore ricorrendo alle voci di computo relative a prestazioni di manodopera e utilizzo di mezzi e trasporti.

L'intervento di soccorso in emergenza dovrà essere effettuato nei tempi stabiliti di volta in volta dalla Stazione Appaltante, nell'arco del tempo necessario a operatori e mezzi di organizzarsi e raggiungere il luogo di intervento.

ART. 54 - REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI (a misura)

Nella realizzazione di nuovi impianti l'Appaltatore dovrà eseguire le lavorazioni secondo le seguenti prescrizioni riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Lavorazioni preliminari

L'Appaltatore, prima di procedere alla lavorazione del terreno, deve provvedere come da progetto all'abbattimento delle piante da non conservare, al decespugliamento, alla eliminazione delle specie infestanti ritenute a giudizio del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio non conformi alle esigenze della sistemazione, all'estirpazione delle ceppaie e allo spietramento superficiale.

Lavorazione del suolo

Su indicazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, l'Appaltatore dovrà procedere alla lavorazione del terreno fino alla profondità necessaria preferibilmente eseguita con l'impiego di mezzi meccanici ed attrezzi specifici a seconda della lavorazione prevista dagli elaborati di progetto. Le lavorazioni saranno eseguite nei periodi idonei, con il terreno in tempera, evitando di danneggiarne la struttura e di formare suole di lavorazione. Nel corso di questa operazione l'Appaltatore dovrà rimuovere tutti i sassi, le pietre e gli eventuali ostacoli sotterranei che potrebbero impedire la corretta esecuzione dei lavori provvedendo anche, su indicazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, ad accantonare e conservare le preesistenze naturali di particolare valore estetico (es. rocce, massi, ecc.) o gli altri materiali che possano essere vantaggiosamente riutilizzati nella sistemazione. Nel caso si dovesse imbattere in ostacoli naturali di rilevanti dimensioni che presentano difficoltà ad essere rimossi, oppure manufatti sotterranei di qualsiasi natura di cui si ignori l'esistenza (es. cavi, fognature, tubazioni, reperti archeologici, ecc.) l'Appaltatore dovrà interrompere i lavori e chiedere istruzioni specifiche al Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. Ogni danno conseguente alla mancata osservanza di questa norma dovrà essere riparato o risarcito a cura e spese dell'Appaltatore.

Drenaggi localizzati e impianti tecnici

successivamente alle lavorazioni del terreno e prima delle operazioni di cui all'art. successivo, l'Appaltatore dovrà preparare, sulla scorta degli elaborati e delle indicazioni del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, gli scavi necessari alla installazione degli eventuali sistemi di drenaggio e le trincee per alloggiare le tubazioni e i cavi degli impianti tecnici (es. irrigazione, illuminazione ecc.) le cui linee debbono seguire percorsi sotterranei. Le canalizzazioni degli impianti tecnici, al fine di consentire la regolare manutenzione della sistemazione, dovranno essere installate ad una profondità che garantisca uno spessore minimo di 40 cm di terreno e, per agevolare gli eventuali futuri interventi di riparazione, dovranno essere convenientemente protette e segnalate. L'Appaltatore dovrà completare la distribuzione degli impianti tecnici, realizzando le eventuali canalizzazioni secondarie e le opere accessorie. Dopo la verifica e l'approvazione degli impianti a scavo aperto da parte della Direzione Lavori, l'Appaltatore dovrà colmare le trincee e ultimare le operazioni di cui agli articoli precedenti. Sono invece da rimandare a livellazione del terreno avvenuta, la posa in opera degli irrigatori e, a piantagione ultimata, la collocazione e l'orientamento degli eventuali apparecchi di illuminazione. Ultimati gli impianti, l'Appaltatore dovrà consegnare alla Direzione Lavori nelle scale e con le sezioni e i particolari richiesti, gli elaborati di progetto aggiornati secondo le varianti effettuate; oppure, in difetto di questi, produrre una planimetria che riporti l'esatto tracciato e la natura delle diverse linee e la posizione dei drenaggi e relativi pozzetti realizzati.

Tracciamenti e picchettature

Prima della messa a dimora delle piante e dopo le operazioni di preparazione agraria del terreno, l'Appaltatore, sulla scorta degli elaborati di progetto e delle indicazioni del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, predisporrà la picchettatura delle aree di impianto, segnando la posizione nella quale dovranno essere eseguite le piantagioni singole (arbusti, altre piante segnalate in progetto) e tracciando sul terreno il perimetro delle piantagioni omogenee (tappezzanti, macchie arbustive, boschetti, ecc.). Prima di procedere alle operazioni successive, l'Appaltatore deve ottenere l'approvazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. A piantagione eseguita, l'Appaltatore, nel caso siano state apportate varianti al progetto esecutivo, dovrà consegnare una copia degli elaborati relativi con l'indicazione esatta della posizione definitiva delle piante e dei gruppi omogenei messi a dimora.



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

Preparazione delle buche e dei fossi:

Le buche ed i fossi per la piantagione delle specie vegetali dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora. Per le buche e i fossi che dovranno essere realizzati su un eventuale preesistente tappeto erboso, l'Appaltatore sarà tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per contenere al minimo i danni al prato circostante, recuperando lo strato superficiale di terreno per il riempimento delle buche stesse, in accordo con il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. Il materiale proveniente dagli scavi, se non riutilizzato o non ritenuto idoneo, a insindacabile giudizio del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, dovrà essere allontanato dall'Appaltatore dalla sede del cantiere e portato alla pubblica discarica o su aree autorizzate. Nella preparazione delle buche e dei fossi, l'Appaltatore dovrà assicurarsi che nella zona in cui le piante svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità e provvedere che lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto. Nel caso, invece, fossero riscontrati gravi problemi di ristagno l'Appaltatore provvederà, su autorizzazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, insieme a quella apportata. Le quote definitive del terreno dovranno essere quelle indicate negli elaborati di progetto e dovranno comunque essere approvate dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio.

Preparazione del terreno per i prati

Per preparare il terreno destinato a tappeto erboso, l'Appaltatore a completamento di quanto specificato in precedenza dovrà eseguire, se necessario, una ulteriore pulizia del terreno rimuovendo tutti i materiali che potrebbero impedire la formazione di un letto di terra di coltivo fine ed uniforme. Dopo avere eseguito le operazioni indicate negli articoli precedenti l'Appaltatore dovrà livellare e rastrellare il terreno secondo le indicazioni di progetto per eliminare ogni ondulazione, buca o avvallamento. Gli eventuali residui della rastrellatura dovranno essere allontanati dall'area del cantiere.

Opere antierosione

Qualora si renda necessario realizzare piccoli interventi di contenimento di dissesti, l'Appaltatore deve provvedere alla lavorazione e al modellamento delle scarpate e dei terreni in pendio, secondo quanto previsto dal progetto successivamente agli interventi di difesa idrogeologica, al fine di procedere alle semine e piantagioni.

Messa a dimora delle piante

Alcuni giorni prima della piantagione, l'Appaltatore dovrà procedere, se richiesto dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, al riempimento parziale delle buche già predisposte, in modo che le piante possano essere collocate su uno strato di fondo di spessore adeguato alle dimensioni della zolla o delle radici delle diverse specie vegetali. La messa a dimora degli arbusti e dei cespugli dovrà avvenire in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto. L'imballo della zolla costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta, ecc.), dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche e il materiale di imballo in eccesso.

La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo. Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite in contenitore. Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da ottenere il miglior risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli arbusti e i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature. L'Appaltatore procederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra di coltivo, costipandola con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici o alla zolla. Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda della necessità, con terra di coltivo semplice oppure miscelata con torba.

Nel caso in cui il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio decida che all'atto dell'impianto venga effettuata una concimazione secondaria localizzata, l'Appaltatore avrà cura di spargere il fertilizzante attorno e vicino alle radici o alle zolle, in modo da evitare danni per disidratazione.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici e alla zolla.

Piante a foglia caduca

Le piante a foglia caduca dovranno essere messe a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie, generalmente durante il periodo di riposo vegetativo.

L'eventuale potatura di trapianto della chioma deve essere autorizzata dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio e dovrà seguire rigorosamente le disposizioni impartite, rispettando il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

specie. Nel caso fosse necessario agevolare il trapianto, l'Appaltatore, su indicazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, irrorerà le piante con prodotti antitranspiranti.

Piante sempreverdi

Gli alberi, gli arbusti e i cespugli sempreverdi dovranno essere forniti esclusivamente con zolla o in contenitore e dovranno essere messi a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie. Le piante sempreverdi e resinose non devono essere potate: saranno eliminati, salvo diverse specifiche indicazioni del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, soltanto i rami secchi, spezzati o danneggiati. Fatta eccezione per le conifere sempreverdi, in caso di necessità è possibile fare ricorso all'uso di antitranspiranti, secondo le indicazioni del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio.

Messa a dimora delle piante tappezzanti, delle erbacee perenni, biennali e delle piante rampicanti, sarmentose e ricadenti:

La messa a dimora di queste piante sarà identica per ognuna delle diverse tipologie sopraindicate e deve essere effettuata secondo il seguente schema:

- ripulitura del terreno;
- fresatura, sminuzzatura, riporto di terriccio umidificato, livellamento;
- aspersione di antigerminativo liquido o granulare;
- stesura, fissaggio, cucitura e foratura del telo pacciamante in agugliato di cocco;
- piantagione delle tappezzanti.

Se le piante saranno state fornite in contenitori tradizionali (vasi di terracotta o di plastica, recipienti metallici, ecc.) questi dovranno essere rimossi; se invece i contenitori di materiale deperibile (torba, pasta di cellulosa compressa, ecc.) le piante potranno essere messe a dimora con tutto il vaso. In ogni caso le buche dovranno poi essere colmate con terra di coltivo mista a concime ben pressata intorno alle piante.

L'Appaltatore è tenuto infine a completare la piantagione delle specie rampicanti, sarmentose e ricadenti, legandone i getti, ove necessario, alle apposite strutture di sostegno in modo da guidarne lo sviluppo per ottenere i migliori risultati in relazione agli scopi della sistemazione. Per le prime cure di trapianto valgono le norme indicate all'articolo precedente.

Messa a dimora delle piante acquatiche e palustri

La messa a dimora di queste piante rispetterà le caratteristiche esigenze della specie e varietà secondo quanto stabilito, negli elaborati di progetto ed eventuali indicazioni fornite dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio.

Formazione dei prati

Nella formazione dei vari tipi di prati sono compresi tutti gli oneri relativi alla preparazione del terreno, alla semina o alla piantagione, alle irrigazioni ed al primo taglio quando l'erba ha raggiunto cm 10 di altezza. La formazione dei prati dovrà aver luogo dopo la messa a dimora di tutte le piante (in particolar modo di quelle arboree e arbustive) previste in progetto e dopo la esecuzione degli impianti tecnici delle eventuali opere murarie, delle attrezzature e degli arredi. terminate le operazioni di semina o di impianto, il terreno deve essere immediatamente irrigato. I vari tipi di prato dovranno presentarsi perfettamente inerbiti con le specie previste, con presenza di erbe infestanti e sassi non superiore ai limiti di tolleranza consentiti dal progetto – e comunque non superiori al 5% della superficie - esenti da malattie, chiarie ed avvallamenti dovuti all'assessamento del terreno o ad altre cause.

In caso di imperfezioni del tappeto l'Appaltatore dovrà provvedere immediatamente dopo il primo taglio alla risemina delle parti difettose. Solo dopo tale intervento l'Amministrazione Comunale ne assumerà in carico gli oneri manutentivi.

Semina dei tappeti erbosi

Dopo la preparazione del terreno l'area sarà, su indicazioni del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, seminata con uniformità e rullata in modo omogeneo. Il miscuglio dovrà essere stato composto secondo le percentuali precisate in progetto e dovrà essere stato accettato dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio.

Messa a dimora delle zolle erbose

Le zolle erbose per la formazione dei prati a pronto effetto, dovranno essere messe a dimora stendendole sul terreno in modo che siano ben ravvicinate. Per favorirne l'attecchimento, ultimata questa operazione, le zolle dovranno essere cosparse con uno strato di terriccio (composto con terra di coltivo, sabbia, torba e concime), compattate per mezzo di battitura o di rullatura e, in fine, abbondantemente irrigate. Nel caso debbano essere collocate su terreni in pendio o su scarpate, le zolle erbose dovranno essere anche fissate al suolo per mezzo di picchetti di legno, costipandone i vuoti con terriccio.



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

Le zolle di specie prative stolonifere destinate alla formazione di tappeti erbosi con il metodo della propagazione dovranno essere accuratamente diradate o tagliate in porzioni minori e successivamente messe a dimora nella densità precisata negli elaborati di progetto o stabilita dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. Le cure colturali saranno analoghe a quelle precedentemente riportate.

Inerbimenti e piantagioni di scarpate e di terreni in pendio

Le scarpate e i terreni in pendio dovranno essere seminati o piantati con specie caratterizzate da un potente apparato radicale e adatto a formare una stabile copertura vegetale

Protezione delle piante messe a dimora

Nelle zone dove potrebbero verificarsi danni da animali domestici o selvatici oppure dal transito di persone o automezzi, l'Appaltatore dovrà proteggere, singolarmente o in gruppi, le piante messe a dimora con opportuni ripari (es. reti metalliche, protezioni in ferro o in legno, griglie, ecc.) e/o sostanze repellenti precedentemente concordati ed approvati dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. Se previsto dal progetto, alcuni tipi di piante (tappezzanti, piccoli arbusti, ecc.) dovranno essere protette dai danni della pioggia battente, dalla essiccazione e dallo sviluppo di erbe infestanti per mezzo di pacciame (paglia, foglie secche, segatura, cippatura di ramaglia e di corteccia di conifere, biostuoie, teli plastici, ecc.) od altro analogo precedentemente approvato dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio.

Qualità e provenienza dei materiali

Tutto il materiale edile, impiantistico e di arredo (es. pietre, mattoni, legname da costruzione, ecc.) il materiale agrario (es. terra di coltivo, concimi, torba, ecc.) e il materiale vegetale (es. alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per la sistemazione ambientale, dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti e in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto prescritto dal presente Capitolato, dall'Elenco Prezzi e dalla normativa vigente. S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'Appaltatore purché, a giudizio insindacabile del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, i materiali siano riconosciuti accettabili. L'Appaltatore è obbligata a notificare, in tempo utile al Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, la provenienza dei materiali per il regolare prelievo dei relativi campioni. L'Appaltatore dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. L'approvazione dei materiali consegnati sul posto non sarà tuttavia considerata come accettazione definitiva: il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio si riserva infatti la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che si siano, per qualsiasi causa, alterati dopo l'introduzione sul cantiere, nonché il diritto di farli analizzare a cura e spese dell'Appaltatore, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nelle presenti Prescrizioni Tecniche e dalle norme vigenti. In ogni caso l'Appaltatore, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere. L'Appaltatore fornirà tutto il materiale (edile, agrario e vegetale) indicato negli elenchi e riportato nei disegni allegati, nelle quantità necessarie alla realizzazione della sistemazione.

I materiali da impiegare dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) materiale edile e di arredo: si rimanda ai Capitolati dello Stato, del Genio civile e alle normative specifiche;
- b) materiale agrario: per materiale agrario si intende tutto il materiale usato negli specifici lavori di agricoltura, vivaismo e giardinaggio (es. terreni e substrati di coltivazione, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.), necessario alla messa a dimora, alla cura e manutenzione delle piante occorrenti per la sistemazione.
- c) terra di coltivo riportata: l'Appaltatore prima di effettuare il riporto della terra di coltivo dovrà accertarne la qualità per sottoporla all'approvazione della Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. L'Appaltatore dovrà disporre a proprie spese l'esecuzione delle analisi di laboratorio, per ogni tipo di suolo. Le analisi dovranno essere eseguite, salvo quanto diversamente disposto dal presente Capitolato, secondo i metodi ed i parametri normalizzati di analisi del suolo, pubblicati dalla società Italiana della Scienza del Suolo S.I.S.S. La terra di coltivo riportata dovrà essere priva di pietre, tronchi, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera, e chimicamente neutra (pH 6,5-7). La quantità di scheletro non dovrà eccedere il 5% del volume totale e la percentuale di 5 sostanza organica non dovrà essere inferiore al 2%. L'Appaltatore dovrà sottoporre all'approvazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio l'impiego di terra le cui analisi abbiano oltrepassato i valori indicati negli Allegati tecnici, salvo quanto diversamente indicato nell'Elenco Prezzi. La terra di coltivo dovrà essere priva di agenti patogeni e di sostanze tossiche per le piante.
- d) substrati di coltivazione: Per substrati di coltivazione si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora. Per i substrati imballati le confezioni dovranno riportare quantità, tipo



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

e caratteristiche del contenuto. In mancanza delle suddette indicazioni sulle confezioni, o nel caso di substrati non confezionati, l'Appaltatore dovrà fornire, oltre ai dati sopra indicati, i risultati di analisi realizzati a proprie spese, secondo i metodi normalizzati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo S.I.S.S. per i parametri indicati negli Allegati tecnici da sottoporre all'approvazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. I substrati, una volta pronti per l'impiego, dovranno essere omogenei e i componenti distribuiti in proporzioni costanti all'interno della loro massa. I substrati non confezionati o privi delle indicazioni sopra citate sulla confezione, potranno contenere anche altri componenti, in proporzioni note, tutti chiaramente specificati, da sottoporre all'approvazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. L'Appaltatore dovrà determinare e sottoporre sempre all'approvazione del R.T. la densità apparente e la capacità di campo dei substrati destinati alle opere pensili a verde.

- e) concimi minerali ed organici: i concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica, fatta esclusione per i letami, per i quali saranno valutate di volta in volta qualità e provenienza. Il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio si riserva il diritto di indicare con maggior precisione, scegliendo di volta in volta alla base delle analisi di laboratorio sul terreno e sui concimi e alle condizioni delle piante durante la messa a dimora e il periodo di manutenzione, quale tipo di concime dovrà essere usato.
- f) ammendanti e correttivi: Per ammendanti si intendono quelle sostanze sotto forma di composti naturali o di sintesi in grado di modificare le caratteristiche fisiche del terreno. Per correttivi si intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno. In accordo con il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio si potranno impiegare prodotti con funzioni miste purché ne siano
- g) dichiarati la provenienza, la composizione e il campo di azione e siano forniti preferibilmente negli involucri originali secondo la normativa vigente.
- h) pacciamatura: con pacciamatura si intende una copertura del terreno a scopi diversi (es. controllo infestanti, limitazione dell'evapo-traspirazione, sbalzi termici, ecc.). I materiali di pacciamatura comprendono prodotti di origine naturale o di sintesi e dovranno essere forniti (quando si tratti di prodotti confezionabili) in accordo con il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti. Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio si riserva la facoltà di valutare di volta in volta qualità e provenienza.
- i) fitofarmaci: i fitofarmaci da usare (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitraspiranti, mastici, ecc.) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente. Il R.T. indicherà il prodotto da utilizzare in considerazione all'ambiente in cui si effettua il trattamento.
- j) pali di sostegno, ancoraggi e legature: per fissare al suolo gli alberi e gli arbusti di rilevanti dimensioni, l'Appaltatore dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante, su indicazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. I tutori dovranno essere di legno industrialmente preimpregnati di sostanze imputrescibili o paleria di castagno scortecciato. Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori. Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc.) i pali di sostegno, su autorizzazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo, oppure con ancoraggi sotterranei della zolla. Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento, al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomme, nastri di plastica, ecc.) oppure, in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro o altro materiale inestensibile). Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.
- k) drenaggi e materiali antierosione: i materiali da impiegare per la realizzazione di drenaggi e opere antierosione dovranno corrispondere a quanto indicato in progetto e, per quelli forniti in confezione, essere consegnati nei loro imballi originali, attestanti quantità e caratteristiche del contenuto (es. resistenza, composizione chimica, requisiti idraulici e fisici, durata, ecc.) per essere approvati dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio prima del loro impiego. Per i prodotti non confezionati il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio ne verificherà di volta in volta qualità e la loro provenienza.
- l) acqua: l'acqua da utilizzare per l'innaffiamento e la manutenzione non dovrà contenere sostanze inquinanti e sali nocivi oltre i limiti di tolleranza di fitotossicità relativa.
- m) materiale vegetale: per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per l'esecuzione del lavoro. Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

delle leggi 18/6/1931 n. 987 e 22/5/1973 n. 269 e successive modificazioni e integrazioni. L'Appaltatore dovrà dichiararne la provenienza al Responsabile dell'Esecuzione del Servizio:

- **Piante:** Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie. L'Appaltatore sotto la sua piena responsabilità potrà utilizzare piante non provenienti da vivaio e/o di particolare valore estetico unicamente se indicate in progetto e/o accettate dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio e rispondere alle specifiche contenute nell'articolo seguente. Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo a cui si riferiscono. Le caratteristiche con le quali le piante dovranno essere fornite (densità e forma della chioma, presenza e numero di ramificazioni, sistema di preparazione dell'apparato radicale, ecc.) sono precisate nelle specifiche allegate al progetto o indicate nell'Elenco Prezzi e nelle successive voci particolari.

L'Appaltatore dovrà far pervenire al Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante verranno consegnate sul cantiere.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Appaltatore dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno: il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile. In particolare l'Appaltatore curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

- **arbusti e cespugli:** arbusti e cespugli, qualunque siano le caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi), anche se riprodotti per via agamica, non dovranno avere portamento "filato", dovranno possedere un minimo di tre ramificazioni alla base e presentarsi dell'altezza prescritta in progetto o in Elenco Prezzi, proporzionata al diametro della chioma e a quello del fusto. Per "altezza totale" di arbusti e cespugli si intende la distanza che intercorre fra il colletto e il punto più alto della chioma. Tutti gli arbusti e cespugli dovranno essere forniti in contenitore o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche e della richiesta potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua purché di giovane età e di limitate dimensioni. Il loro apparato radicale dovrà essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari. Per le indicazioni riguardanti l'apparato radicale, l'imballo delle zolle, la terra delle zolle e dei contenitori vale quanto esposto nel precedente articolo a proposito degli alberi.
- **piante tappezzanti:** dovranno avere portamento basso e/o strisciante e buona capacità di copertura, garantita da ramificazioni uniformi. Dovranno essere sempre fornite in contenitore con le radici pienamente compenstrate nel substrato di coltura, senza fuoriuscire dal contenitore stesso.
- **piante rampicanti sarmentose e ricadenti:** dovranno avere almeno due forti getti, essere dell'altezza richiesta (dal colletto all'apice vegetativo più lungo) ed essere sempre fornite in zolla o in contenitore.
- **piante erbacee annuali, biennali e perenni:** dovranno essere sempre fornite nel contenitore in cui sono state coltivate.
- **piante bulbose, tuberose e rizomatose:** saranno consegnate sotto forma di bulbi o di tuberi dovranno essere sempre della dimensione richiesta (diametro o circonferenza), mentre quelle sotto forma di rizoma dovranno presentare almeno tre gemme. I bulbi, i tuberi e i rizomi dovranno essere sani, turgidi, ben conservati ed in stasi vegetativa. Per le piante consegnate in contenitore varranno le norme prescritte all'articolo precedente.
- **piante acquatiche e palustri:** dovranno essere fornite imballate in contenitore o in cassette predisposte alle esigenze specifiche delle singole piante, che ne consentano il trasporto e ne garantiscano la conservazione fino al momento della messa a dimora.
- **semi:** L'Appaltatore dovrà fornire sementi selezionate e rispondenti esattamente a genere, specie e varietà richieste, sempre nelle confezioni originali sigillate munite di certificato di identità ed autenticità con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di confezionamento e di scadenza stabiliti dalle leggi vigenti. L'eventuale mescolanza delle sementi di diverse specie (in particolare per i tappeti erbosi)



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

dovrà rispettare le percentuali richieste negli elaborati di progetto. Tutto il materiale di cui sopra dovrà essere fornito in contenitori sigillati e muniti della certificazione E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette). Per evitare che possano alterarsi o deteriorarsi, le sementi dovranno essere immagazzinate in locali freschi e privi di umidità.

- *tappeti erbosi in strisce e zolle*: Nel caso fosse richiesto il rapido inerbimento delle superfici a prato (pronto effetto) oppure si intendesse procedere alla costituzione del tappeto erboso per propagazione di essenze prative stolonifere, l'Appaltatore dovrà fornire zolle e/o strisce erbose costituite con le specie prative richieste nelle specifiche di progetto (es. cotica naturale, miscuglio di graminacee e leguminose, prato monospecie, ecc.). Prima di procedere alla fornitura, l'Appaltatore dovrà sottoporre all'approvazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio campioni del materiale che intende fornire; analogamente, nel caso fosse richiesta la cotica naturale, l'Appaltatore dovrà prelevare le zolle soltanto dai luoghi approvati dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. Le zolle erbose, a seconda delle esigenze, delle richieste e delle specie che costituiscono il prato, verranno di norma fornite in forme regolari, quadrate o a strisce. Al fine di non spezzarne la compattezza, le strisce dovranno essere consegnate arrotolate, mentre le zolle dovranno essere fornite su "pallet". Tutto il materiale, di qualunque tipo sia, al fine di evitare danni irreparabili dovuti alla fermentazione e alla mancata esposizione alla luce, non dovrà essere lasciato accatastato o arrotolato.

ART. 55 – CONCIMAZIONI E CONSERVAZIONE DEGLI STRATI FERTILI DEL SUOLO (a misura)

Per la correzione, ammendamento e concimazione di fondo del terreno, impiego di fitofarmaci e diserbanti l'Appaltatore dovrà fare riferimento alle norme vigenti in materia, in particolare quanto disposto dai CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO, approvato con D.M. del 10 marzo 2020 n.63 del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, – "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di Ammendanti (aggiornamento 2020), acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione (Allegato 1). Successivamente all'esecuzione delle lavorazioni, l'Appaltatore, se concordato con il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio sulla base di specifiche relazioni elaborate da Dottori in Agronomia, dovrà incorporare nel terreno tutte le sostanze eventualmente necessarie ad ottenere la correzione, l'ammendamento e la concimazione di fondo.

Nel caso si rendano necessari movimenti di terra di una certa importanza, l'Appaltatore è tenuto a provvedere alla rimozione e all'accantonamento, nel luogo e con le modalità indicati dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, degli strati fertili del suolo destinati ad essere riutilizzati nelle zone interessate ai lavori stessi.

Le quantità eccedenti e l'eventuale altro materiale di scavo saranno accantonati nel luogo e secondo le modalità indicate dalla Direzione Lavori.

ART. 56 – IRRIGAZIONI

L'Impresa è tenuta ad irrigare tutte le piante messe a dimora e i tappeti erbosi per il periodo di garanzia previsto, e pertanto sino alla dichiarazione di accettazione delle attività e dei servizi.

Le irrigazioni dovranno essere ripetute e tempestive e variare in quantità e frequenza in relazione alla natura del terreno, alle caratteristiche specifiche delle piante, al clima e all'andamento stagionale; il programma di irrigazione (a breve e a lungo termine) e i metodi da usare dovranno essere determinati dall'Impresa e successivamente approvati dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio.

Nel caso fosse stato predisposto un impianto di irrigazione automatico, l'Impresa dovrà controllare che questo funzioni regolarmente. L'impianto di irrigazione non esonera però l'Impresa dalle sue responsabilità in merito all'irrigazione, la quale pertanto dovrà essere attrezzata per effettuare, in caso di necessità, adeguati interventi manuali.

Le conche di irrigazione eseguite durante i lavori di impianto devono essere, se necessario, ripristinate.

A seconda dell'andamento stagionale, delle zone climatiche e delle caratteristiche di specie, l'Impresa provvederà alla chiusura delle conche e al rinalzo delle piante, oppure alla riapertura delle conche per l'innaffiamento. Così come all'accensione e spegnimento degli impianti di irrigazione esistenti



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

ART. 57 – BONIFICA DI AREE PER CANI (a misura)

Presso le aree per cani o altre aree analoghe per superficie, una volta all'anno, in periodo da definirsi tra le parti, verrà eseguito un intervento di zappatura meccanica, (vangatura e/o fresatura), al fine di eliminare gli escrementi degli animali; successivamente si procederà ed eseguire tutte le operazioni necessarie alla preparazione del terreno per la risemina del tappeto erboso, alla semina, concimazione ed irrigazione affinché sia ripristinata, nel più breve tempo possibile, la praticabilità dell'area.

ART. 58 - MANUTENZIONE DI ATTREZZATURE GIOCHI PARCHI E SCUOLE (a misura)

Presso i parchi attrezzati con giochi ed attrezzature sportive, una volta l'anno, in periodo da definirsi tra le parti, verrà eseguita ispezione destinata ad accertare il livello globale di sicurezza dell'attrezzatura e il rispetto delle normative, con rilascio di report dello stato di fatto.

Durante l'intervento verranno effettuate le operazioni/verifiche come di seguito dettagliate:

- Controllo statica attrezzo, includendo i plinti di fondazione
- Verifica danni di corrosione o marcescenza
- Controllo della statica di montanti e traverse
- Controllo logoramento delle parti costruttive e dell'assemblaggio (usura punti di attrito)
- Serraggio, regolazione ed eventuale sostituzione bulloneria; eliminazione di viti sporgenti
- Controllo altalene: catene, giunti, cuscinetti e seggiolini; ingrassaggio giunti e cuscinetti
- Controllo di funi in acciaio e di molloni
- Registrazione della tensione di funi d'acciaio
- Controllo delle parti in plastica ed in gomma
- Controllo di reti in corda, specialmente dei punti di attacco
- Controllo dei piani di scivolamento e delle sponde degli scivoli
- Prova e pulizia dei piani di scivolamento ed eventuale levigatura delle sponde
- Controllo dei pannelli in legno e delle parti verniciate
- Controllo dei giunti tra plinti in cemento e gli attrezzi

a seconda delle difformità riscontrate, l'Amministrazione, previa offerta di intervento, potrà richiedere la sostituzione delle parti ammalorate.

CAPO IV – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

ART. 59 - GARANZIA DI ATTECCIMENTO DELLE PIANTE E DI CONFORMITÀ DEI TAPPETIERBOSI

Fatto salvo il disposto dell'art.1667 del c.c., l'Affidatario si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% per tutto il materiale vegetale e di conformità dei tappeti erbosi eventualmente forniti, durante il seguente periodo di garanzia:

alberi e arbusti: 90 giorni a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora; piante erbacee: 60 giorni a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora;

tappeti erbosi: sino al primo taglio.

L'attecchimento si intende avvenuto quando le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo. L'avvenuto attecchimento deve essere verbalizzato in contraddittorio fra Direttore del Servizio e Impresa Affidataria entro 10 giorni dalla scadenza del periodo sopra definito. L'Impresa Affidataria è tenuta ad una sola sostituzione delle piante non attecchite. Eventuali ulteriori sostituzioni di piante già sostituite una volta, dovranno essere oggetto di nuovi accordi fra le parti.

ART. 60 - PULIZIA DELL'AREA DI CANTIERE

A mano a mano che procedono gli interventi di manutenzione e le operazioni di piantagione, l'Appaltatore, per mantenere il luogo più in ordine possibile, è tenuta a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione (es. rifiuti vari, erba sfalciata, residui di potatura, frammenti di pietre e mattoni, spezzoni di filo metallico, imballaggi e contenitori, ecc.) e gli utensili inutilizzati.

I residui di cui sopra dovranno essere allontanati e portati dal cantiere alla discarica pubblica o su altre aree autorizzate. Alla fine degli interventi tutte le aree e gli altri manufatti che siano stati in qualche modo imbrattati dovranno essere accuratamente ripuliti.



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

ART. 61 - TRASPORTO A DISCARICA E SMALTIMENTO MATERIALI DI RISULTA E DI RIFIUTO

Nei prezzi offerti è compreso l'onere per il conferimento finale del materiale di risulta di ogni genere proveniente dai tagli, dalle potature e dall'espletamento dei servizi nel rispetto delle vigenti normative sullo smaltimento; pertanto sarà a completo carico della ditta e a sua cura il conferimento dei materiali in discariche autorizzate o centri di compostaggio.

E' possibile conferire presso il centro di compostaggio convenzionato con l'Ente e/o in piattaforma ecologica.

ART. 62 – GESTIONE DEI CANTIERI

Cartellonistica di cantiere

L'aggiudicatario dovrà porre particolare attenzione e cura nell'allestimento della cartellonistica stradale di cantiere. In particolare, fermo restando i disposti dal Codice della Strada, dovranno essere osservate le disposizioni sottoriportate:

A) DIVIETO DI SOSTA E DI FERMATA CON RIMOZIONE FORZATA

L'Appaltatore è tenuto a posizionare almeno 48 ore prima dell'intervento i cartelli di divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata.

B) SEGNALAZIONI VIABILISTICHE

Il cantiere dovrà essere delimitato in maniera ben visibile utilizzando nastro vedo e birilli ed apponendo sia un cartello di divieto di accesso ai pedoni lungo tutti i lati liberi del cantiere, sia un cartello relativo alla natura del rischio. Dovranno essere apposti i cartelli di segnalazione del cantiere mobile (lavori in corso, limite massimo di velocità pari a 20 km/h, restringimento della carreggiata, doppio senso alternato, pericolo generico con apposita dicitura, frecce direzionali, birilli, fine del limite massimo di velocità, come di seguito riportato.

C) MOVIERI

Il Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada prevede questa figura per la regolazione del traffico. E' necessario quindi che l'aggiudicatario individui il personale, in numero di 2 per ciascun cantiere che nel contesto del cantiere assume tale ruolo e lo doti di palette o bandiere in modo da riuscire a gestire l'utenza stradale e pedonale. In caso in cui le caratteristiche della strada non consentano la visibilità dei movieri da partedegli automobilisti deve essere utilizzato un semaforo provvisorio.

D) PRESEGNALAZIONI

In corrispondenza di alcuni incroci prima del cantiere, a congrua distanza dall'area effettiva di cantiere (100 m, 200 m...), sulla base di dati oggettivi, quali la larghezza della banchina e della carreggiata stradale, l'intensità e la velocità del traffico, ubicazione della carreggiata stradale, occorre segnalare il possibile rallentamento del traffico utilizzando il cartello di avvertimento (sfondo giallo), in formato di cm. 90 X 120 di restringimento della carreggiata integrato da apposita dicitura.

E) PRECISAZIONI

Tutta la segnaletica sopra descritta dovrà:

- I. essere rispondente nella forma e nei colori al Nuovo Codice della Strada;
- II. essere in buono stato di conservazione;
- III. possedere una base solida ed appesantita;
- IV. essere quotidianamente disponibile in cantiere in quantità adeguata.



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

PARTE TERZA

CAPO I – INDIVIDUAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

ART. 63 –INTERVENTI ANNUALI

IINTERVENTI PREVISTI A CANONE

Interventi previsti a canone	Interventi all'anno	Mq/MI
<p>Taglio erba con triturazione – (giardini edifici scolastici, sede comunale, parchi comunali)</p> <p>Sfalcio dell'erba da parchi giardini con macchina tosaerba compresa macinatura/raccolta e smaltimento dell'erba tagliata e compresa rifinitura manuale intorno alle piante e in prossimità dei manufatti (cordoli, panchine etcc) compreso il carico, trasporto e scarico del materiale in sito autorizzato. È compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.</p> <p>Sfalcio dell'erba da parchi giardini con trinciaerba a mazze o equivalente compresa rifinitura manuale intorno alle piante e in prossimità dei manufatti (cordoli, panchine etcc) - CON TRITURAZIONE RESIDUI DI SFALCIO CON APPOSITA ATTREZZATURA COSI' DETTA "MULCHING"</p>	8	48355
<p>Taglio e triturazione – (verde stradale, banchine, argini)</p> <p>Taglio e triturazione dell'erba, con trattori da 40 a 100 HP, larghezza di taglio 120-200 cm, per superfici superiore a 15.000 m² transitabili con trattrici; materiale di risulta lasciato sul posto, rifinitura dei bordi e delle zone circostanti eventuali parapetti, barriere, recinzioni, palizzate , piante e cespugli mediante assistenza di n. 2 operatori muniti di soffiatori e decespugliatori sino a 5 HP, nel prezzo compreso operatore; rimozione di foglie e rifiuti in genere (come ad esempio carta, sacchetti di plastica, lattine, bottiglie, vetri, ecc.), trasporto degli stessi alla discarica o altro luogo di smaltimento autorizzato, onere di smaltimento, pulizia dell'area circostante quella interessata dall'intervento dal materiale di risulta, spollonatura al piede delle piante presenti sull'area - per i cigli stradali e banchine di percorsi ciclabili e pedonali di larghezza inferiore 50 cm, in alternativa al taglio, trattamento con diserbo chimico totale o selettivo con prodotti sistemici e/o antigerminativi, secondo legge, ad uso civile;</p>	4	11775
<p>Taglio e triturazione (verde di quartiere)</p> <p>Sfalcio dell'erba da parchi giardini con trinciaerba a mazze o equivalente compresa rifinitura manuale intorno alle piante e in prossimità dei manufatti (cordoli, panchine etcc) - CON TRITURAZIONE RESIDUI DI SFALCIO CON APPOSITA ATTREZZATURA COSI' DETTA "MULCHING"</p>	6	59232
<p>Taglio di siepi, con asportazione del materiale di risulta (due interventi all'anno), per ogni intervento:</p> <p>a) per siepi di 3 m² di sviluppo per ogni metro lineare e che consentono il taglio ad altezza d'uomo</p>	4	946



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

Spollonatura al piede (tiglio, platano, olmo, etc.) con taglio al colletto di polloni e ricacci, sia da esemplari arborei adulti che di recente impianto. Intervento eseguito in parchi, giardini, piazze, vie e viali cittadini. È compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. compreso il carico, trasporto e scarico del materiale il sito autorizzato. È compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Da eseguirsi almeno 2 volte all'anno (per un minimo di 50 piante)	2	Alberature in aree pedonali parchi comunali e giardini di pertinenza
Taglio erba, ciglio stradale, e sponde torrenti	4	Via Manzoni, via Falzarego, via del Commercio
Area ex- Tapparelli	8	Taglio erba con raccolta dell'area verde a parco e di pertinenza
	2	Pulizia da ramaglie e infestanti dell'area verde alberata boschiva
	1	Risemina area verde con attrezzature ludiche
Interventi di potatura di rinnovo in vie alberate; questo intervento ha il duplice scopo di contenere lo sviluppo di soggetti squilibrati o eccessivamente vigorosi per l'ambiente in cui sono inseriti e di stimolare l'emissione di nuova vegetazione; la potatura di rinnovo va eseguita soltanto su specie di elevata capacità di reazione e/o in caso di particolare fragilità della chioma per cause genetiche, traumatiche o di impropria manutenzione. L'intensità del rinnovo non deve essere tale da compromettere la capacità di ripresa della vegetazione; la pianta deve cioè mantenere un'equilibrata dotazione di branche primarie secondarie e rami d'ordine inferiore in modo da conservare la potenzialità della propria conformazione tipica e una sufficiente vigoria. La rimozione di branche e rami deve avvenire con la tecnica del taglio di rinnovo, in modo da stimolare il risveglio di gemme laterali e lo sviluppo della pianta in senso centrifugo. In nessun caso devono essere lasciati monconi, nè creare 'gomiti' ad angolo acuto aperto verso il centro della pianta. Inoltre occorre trattare con prodotti fungicidi i tagli superiori a Ø 5 cm. Il prezzo è comprensivo di raccolta, cippatura, eliminazione del secco, pulizia del cantiere, carico, scarico e trasporto alle discariche del materiale legnoso di risulta della potatura, compreso l'onere di smaltimento. (via Asiago, via S. Paolo, via I Maggio, Via Conciliazione parco, via Trieste, via N. Sauro incrocio Don Guanella, via Aquileia, via Milano, via Gorizia, via Merano- elenco non esaustivo)	1	48
Raccolta di foglie su manti erbosi e sulle aree pavimentate dei giardini e percorsi pedonali e ciclabili, in parte mediante aspiratori meccanici in parte a mano, compreso allontanamento dall'area, caricamento e trasporto per lo smaltimento presso centri di raccolta autorizzati, compresi oneri di smaltimento Nella raccolta sono incluse anche le eventuali ramaglie naturalmente cadute.	2	aree pedonali parchi comunali e giardini di pertinenza
Gestione e manutenzione ordinaria impianti di irrigazione (via Palmanova, nuovo asilo comunale, via Conciliazione)	2	3
Spollonature al piede di alberature, compreso asporto e trasporto a discarica del materiale di risulta.	2	50



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

Analisi di stabilità – esami visivi di valutazione stabilità di tutte le alberature con metodo VTA;	1	30
Analisi di stabilità esami strumentali di valutazione stabilità di tutte le alberature con metodo VTA;	1	20

SERVIZI A MISURA

Sono interventi non previsti a canone saranno commissionati di volta in volta dal responsabile Unico del Procedimento all'Appaltatore mediante ordine di servizio (ODS) scritto. Per la liquidazione dei servizi svolti in economia, si ricorrerà all'impiego dei prezzi riportati nel Prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Lombardia - edizione 2024 e sulla base del prezzario Assoverde 2023/2024, al netto del ribasso di gara nonché alla formulazione di nuovi prezzi da concordare tra Stazione Appaltante e operatore.

Per l'esecuzione di tali servizi, o per altri speciali o varianti a quelli previsti nel presente contratto, si procederà in economia con gli operai, i mezzi d'opera e le provviste fornite dall'Appaltatore.

POTRANNO COMPRENDERE:

Manutenzione giochi parchi e scuole; spalcature alberi; abbattimento alberi; estirpazione ceppaie; messa a dimora alberi con fusto 16/20 cm compresa fornitura pianta; Formazione di aiuole con fioriture di stagione; Semina e rullatura di tappeti erbosi; Stesa e modellazione, di terre.

PARTE QUARTA

CAPO I – AGGIORNAMENTO INVENTARIO PATRIMONIO VERDE

ART 64 - AGGIORNAMENTO INVENTARIO PATRIMONIO VERDE COMUNALE

SERVIZI LOGISTICI, compensati a corpo, che comprendono la gestione tecnica ed altri servizi volti al miglioramento del livello manutentivo del bene.

Censimento dei beni oggetto del servizio:

L'Assuntore dovrà provvedere all'aggiornamento/redazione del censimento del patrimonio verde di cui all'allegato "A" – - ed alla constatazione dello stato di consistenza e di conservazione dello stesso con la compilazione dell'anagrafe manutentiva.

Si precisa che il seguente elenco è puramente indicativo e per lo stato di conservazione del patrimonio verde oggetto dell'appalto farà fede la constatazione dello stato di consistenza che avverrà al momento della consegna dell'appalto.

La ditta è inoltre tenuta a svolgere le seguenti attività per tutta la durata dell'appalto:

1) Formazione e revisione dell'inventario del patrimonio verde comunale comprendente:

- la redazione di elaborati grafici che contengano lo stato dei luoghi, nonché l'individuazione di tutte le opere manutentive necessarie. Quanto sopra come meglio specificato al paragrafo C.6 del Volume II del Capitolato Speciale d'Appalto;
- l'aggiornamento del rilievo dell'esistente e la restituzione su supporto informatico in formato digitale, DWG e cartaceo dei beni;
- la compilazione e l'aggiornamento di schede con l'indicazione di tutte le informazioni tecniche, del livello manutentivo, ecc. del patrimonio verde pubblico;
- il servizio di reperibilità h 24 per la gestione di emergenze gravi;

1) Gestione tecnica del processo manutentivo che comprende:

- il servizio di monitoraggio continuo dei beni per evitare danni alla pubblica incolumità;
- la predisposizione di piani per interventi di manutenzione ordinaria di qualsiasi tipo;
- l'esecuzione di sopralluoghi per risolvere problemi manutentivi o per verifiche di situazioni presumibilmente pericolose, di propria iniziativa o su richiesta della Stazione Appaltante, compreso il report delle conclusioni del sopralluogo e la documentazione, anche fotografica necessaria e/o richiesta;
- la programmazione operativa degli interventi, compreso il coordinamento con altre imprese che operino sulle stesse aree;



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

- gli adempimenti relativi alla sicurezza sul posto di lavoro e nei cantieri mobili;
- 1) Gestione informatica del processo manutentivo, con la fornitura tempestiva di tutti i dati, disaggregati e di sintesi aggiornati, a richiesta e periodicamente, che l'Amministrazione riterrà necessari, per avere:
 - la conoscenza della consistenza e dello stato manutentivo del patrimonio verde;
 - la conoscenza dell'iter del processo manutentivo, dal manifestarsi dell'esigenza alla memoria storica;
 - la conoscenza dello stato di avanzamento degli interventi, in tempo reale, compresi:
 - lo stato di avanzamento dei preventivi / progetti;
 - la programmazione degli interventi da fare;
 - le somme spese nell'ambito del budget al momento della richiesta;
 - la documentazione degli interventi eseguiti e relativi importi;
 - gli allegati alla fatturazione per la contabilità ed il controllo degli interventi e degli importi;
 - le tabelle di sintesi per attività, ecc..
 - i documenti giustificativi degli interventi (rapportini, bolle ...) organizzate in maniera da facilitare il loro controllo, le liste degli operai;
- 1) Interfaccia con l'amministrazione, sopralluoghi e relazioni conseguenti richieste dallo stesso, predisposizione di:
 - piani di intervento;
 - allegati alla fatturazione;
 - fascicolo del patrimonio verde e relativa tenuta e gestione

Schede anagrafiche

L'Appaltatore dovrà formare/aggiornare un archivio di schede, cartacee ed informatiche, dello stato delle aree costitutive del patrimonio verde dall'appalto, organizzarlo in maniera organica e fornirlo al Responsabile Unico del Procedimento seguendo le procedure e le modalità più analiticamente specificate in fase esecutiva.

Dovrà inoltre aggiornarlo, durante la durata dell'appalto, registrando le modifiche che interverranno in tale periodo in funzione degli interventi fatti anche da terzi per conto del Committente e fornendo tempestivamente le versioni aggiornate al Responsabile Unico del Procedimento.

Il lavoro si riterrà terminato solo con la consegna degli ultimi aggiornamenti al Committente.

La consegna dei dati, in formato Excel, a richiesta del Responsabile Unico del Procedimento, dovrà essere coordinata con quella relativa agli altri adempimenti, tenendo conto delle priorità indicate e concordate con il Responsabile Unico del Procedimento.

L'Amministrazione si riserva comunque di richiedere tutti gli adeguamenti, modifiche, aggiornamenti ritenuti necessari per una miglior comprensione del flusso informativo ed un migliore controllo dell'andamento del servizio.

L'intera anagrafe e tutta la documentazione relativa dovrà essere fornita al Committente su supporti cartacei e/o informatici non appena i dati saranno stati rilevati, introdotti o aggiornati, o le rilevazioni saranno state effettuate, e sarà da subito di esclusiva proprietà del Committente, che ne permette l'uso da parte dell'Assuntore durante il periodo di appalto per consentirgli la gestione delle attività previste.

Il reperimento dei dati, il loro inserimento su supporto informatico, la fornitura delle informazioni, disegni e foto, nella quantità, forma, supporto richiesti, è compresa negli importi contrattuali.

Particolare attenzione dovrà essere posta al controllo della esatta corrispondenza dei dati alla situazione reale. L'Amministrazione procederà a controlli a campione ed eventuali inadempienze daranno luogo a penali, fermandosi le conseguenze tutte per inadempienze agli obblighi contrattuali.

L'anagrafe e le schede manutentive dovranno essere gestite per tutta la durata dell'appalto con l'introduzione di tutte le variazioni conseguenti ad interventi di manutenzione programmata e non, ed implementi di qualsiasi natura e provenienza che verranno rilevati, segnalati o posti da chiunque in opera durante il periodo di validità del contratto.

Per gli interventi eseguiti da terzi l'aggiornamento avverrà su segnalazione del Responsabile Unico del Procedimento o persona da lui delegata; l'Assuntore provvederà al rilievo e alla introduzione dei dati, che da quel momento verranno gestiti come gli altri.

La riconsegna al Committente dei beni potrà essere effettuata solo dopo che tutti i dati suddetti saranno stati immessi, verificati aggiornati e forniti sui supporti specificati, nonché dopo la consegna del software e manuali d'uso.

ART. 65 – FACOLTA' DI SURROGARE NEL CONTRATTO DI APPALTO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

Il Comune si riserva la facoltà di farsi sostituire negli obblighi e diritti di cui al presente contratto nei confronti dell'Appaltatore, fatta salva ed impregiudicata la solidarietà passiva dell'Amministrazione comunale per gli obblighi assunti nei confronti dello stesso Appaltatore.

ART. 66 - PROPRIETA' DEI DATI

Tutti i dati derivanti dall'esecuzione del servizio (programmi , monitoraggio, censimento, eventuali software applicativo sviluppati, planimetrie e documenti progettuali, ecc.) sono di esclusiva proprietà della Stazione Appaltante.

In caso di inosservanza del presente articolo l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto.

IL RUP
RESPONSABILE AREA
AREA GESTIONE TERRITORIO
Arch. Sonia Pagnacco